COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027
INTERVENTO SRG06

Proposta di Strategia di Sviluppo Locale

Versione luglio 2026

Approvazione Regione Marche DDD n.460 del 29/07/2026

Sommario

1. Descrizione dell'area 2
1.1 Il contesto di riferimento: il territorio 2
1.2 Il contesto di riferimento: la popolazione 3
1.3 Il sisma 2016-2017 5
1.4 Servizi alla popolazione 6
1.5 L'esperienza Leader 2014-2020 12
2. Analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio 13
3. Indicazione della struttura del partenariato 15
3.1. Caratteristiche e Composizione del partenariato 15
3.2. Composizione degli organi decisionali del GAL 16
4. Descrizione della strategia e dell'ambito tematico prescelto 17
4.1. L'ambito tematico e l'obiettivo generale della SSL 17
4.2. Gli obiettivi specifici e il quadro logico della strategia 18
4.3. Il design procedurale della SSL GAL Piceno 23
4.4. Obiettivi trasversali della strategia 29
4.5. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali 31
5. Individuazione delle operazioni da attivare 32
6. Descrizione delle strategie di aggregazione locali sub-GAL 33
7. Individuazione delle operazioni da attivare. SCHEDE di INTERVENTO 34
8. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia 55
8.1. Struttura organizzativa del GAL per garantire la piena attuazione della SSL 55
8.2. Modalità tramite le quali il GAL si impegna ad evitare situazioni di conflitto d'interesse 56
8.3. Modalità tramite le quali sarà garantita la separazione delle funzioni 56
8.4. Gestione delle procedure di riesame 57
8.5. Gestione dei reclami 57
8.6. Presenza di un conto corrente dedicato ed eventuale contabilità separata 58
9. Monitoraggio, valutazione e risk management 58
10. Modalità di animazione e informazione 60
11. Piano finanziario distinto per intervento/sotto intervento e per annualità 62
12. Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL e di uscita dei bandi 63

1. Descrizione dell'area

1.1 Il contesto di riferimento: il territorio

Il territorio dell'area del GAL Piceno, include 23 dei 33 comuni della provincia di Ascoli Piceno, collocati lungo la fascia settentrionale.

Con una superficie complessiva di 932,43 kmq, al territorio del GAL Piceno si riferisce il 76% dell'intera superficie provinciale, per una popolazione residente al 1° gennaio 2022 complessiva di 45.618 abitanti, pari a circa il 23% del totale della provincia.

Si tratta dunque di comuni di piccola dimensione in termini di residenti (appena 162 unità residenti nel comune di Palmiano, e 5.405 residenti a Cupra Marittima, comune più popoloso) su un'ampia porzione di territorio, con una densità media di soli 68,52 ab/kmq.

Cod. ISTAT	Comune	Area	Superficie kmq (2020)	Popolazione ISTAT (2022)	Densità (ab/Kmq)
44001	Acquasanta Terme	D	138,39	2.532	18
44002	Acquaviva Picena	C2	21,06	3.668	174
44005	Appignano del Tronto	C3	23,19	1.690	73
44006	Arquata del Tronto	D	92,18	1.008	11
44010	Carassai	C2	22,24	977	44
44012	Castignano	C3	38,8	2.577	66
44013	Castorano	C2	14,08	2.266	161
44015	Comunanza	D	54,4	2.941	54
44016	Cossignano	C2	14,95	860	58
44017	Cupra Marittima	C2	17,34	5.405	312
44021	Force	C3	34,31	1.154	34
44029	Massignano	C2	16,3	1.640	101
44032	Montalto delle Marche	C2	33,94	1.938	57
44034	Montedinove	C3	11,93	477	40
44036	Montefiore dell'Aso	C2	28,21	1.979	70
44038	Montegallo	D	48,46	449	9
44044	Montemonaco	D	67,79	528	8
44054	Offida	C2	49,6	4.713	95
44056	Palmiano	C3	12,7	162	13
44063	Ripatransone	C2	74,28	4.047	54
44064	Roccafluvione	D	60,63	1.894	31
44065	Rotella	C3	27,44	815	30
44073	Venarotta	C3	30,21	1.898	63
		TOTALE	**932,43**	**45.618**	**1576**

Tabella 1. Il territorio dell'area "GAL Piceno" al 1° gennaio 2022 Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Dei 23 comuni Leader del Piceno, diciotto ricadono nell'area cratere del sisma del Centro Italia 2016-2017, mentre tredici sono quelli inclusi anche nel territorio delle due Unioni Montane (nate in attuazione della L.R. 35/2013, con decorrenza 1/1/2015, dalla soppressione delle Comunità Montane), che gestiscono in forma associata alcuni servizi come quelli in ambito sociale, patrimonio e rifiuti, agricoltura, ecc.

Il territorio Piceno, seppur tenendo conto delle innumerevoli eterogeneità presenti, è facilmente differenziabile in tre macroaree distinte per geomorfologia: Area montana, Area collinare, Area della bassa collina o collina litoranea.

Le macroaree sono caratterizzate da una forte distinzione anche nella densità abitativa: i 6 comuni in area "D" mostrano una densità media di circa 22 ab/kmq, i 10 comuni in area "C2" mediamente di 112 ab/kmq, infine i restanti 7 comuni di tipo "C3" si posizionano su un livello intermedio, con una densità media di 45,5 ab/kmq. Dall'esame della consistenza demografica si desume un paesaggio antropico estremamente rarefatto e l'individuazione delle tre macroaree geomorfologiche, trova riscontro anche nella segmentazione ISTAT per *zone altimetriche*[1], di seguito riportata.

[1] Classificazione dei comuni per "Zona altimetrica"
1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura
Ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono

Comuni zona 1 - *Montagna interna*	Comuni zona 3 - *Collina interna*	Comuni zona 4 - *Collina litoranea*
Acquasanta Terme	Appignano del Tronto	Acquaviva Picena
Arquata del Tronto	Castignano	Carassai
Comunanza	Force	Castorano
Montegallo	Montalto delle Marche	Cossignano
Montemonaco	Montedinove	Cupra Marittima
Roccafluvione	Palmiano	Massignano
	Rotella	Montefiore dell'Aso
	Venarotta	Offida
		Ripatransone

Tabella 2. Comuni del GAL Piceno per "zone altimetriche ISTAT" - Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Figura 1. Rappresentazione grafica delle macro aree del "GAL Piceno", per "zone altimetriche ISTAT" - Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La configurazione altimetrica e la densità media della popolazione residente si riflettono in un altro indicatore ISTAT, il *grado di urbanizzazione*[2], rispetto al quale il solo comune di Cupra Marittima (Grado 2 - "Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione") - appare differenziarsi da tutti gli altri, classificati come Grado 3 - "zone rurali o zone scarsamente popolate". Al di là delle omogeneità riscontrabili dalla lettura delle categorie statistiche sopracitate, tutta l'area è caratterizzata da una forte varietà di situazioni geomorfologiche e antropiche che necessitano di particolare attenzione, dagli aspetti ambientali e paesaggistici, al sistema viario e infrastrutturale, agli insediamenti produttivi e residenziali, alla distribuzione dei servizi di prossimità.
A livelli infrastrutturale, il GAL Piceno possiede uno sbocco diretto sulla costa Adriatica. Gli insediamenti principali per la maggior parte dei comuni sono collocati nei borghi storici agli apici dei sistemi di crinali, talvolta affiancati da aree residenziali di più recente costituzione soprattutto in presenza di porzioni di territorio vallivo e, generalmente, meglio servito da collegamenti viari e servizi di mobilità. Alle pendici dei borghi, si colloca un ampio sistema di piccoli nuclei e case sparse originariamente adibiti a ricovero per i pastori.

1.2 Il contesto di riferimento: la popolazione

La popolazione residente nei 23 comuni dell'area GAL, al 1° gennaio 2022 è di 45.618 abitanti.
L'area ha subito una forte diminuzione in termini di popolazione nel corso degli anni. Se nel primo dato ufficiale disponibile (Censimento 1861) nei 23 comuni abitava oltre il 56% della popolazione dell'attuale provincia, nell'immediato dopoguerra si era intorno quasi al 50% della popolazione provinciale. Successivamente si è avuta una fase di vero e proprio tracollo demografico, alimentato dai forti flussi migratori che hanno portato intere famiglie a spostarsi talvolta oltre oceano e molto spesso in altre regioni (Lazio e Toscana, in primis) alla ricerca di condizioni di vita e lavoro migliori

state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

[2] Classificazione dei comuni per "Grado di urbanizzazione", basata sul criterio della contiguità geografica e su soglie di densità e popolazione. 1 = "Città" o "Zone densamente popolate"; 2 = "Piccole città e sobborghi" o "Zone a densità intermedia di popolazione"; 3 = "Zone rurali" o "Zone scarsamente popolate".

rispetto a quelle che erano in grado di assicurare un'economia prevalentemente agricola con le conduzioni mezzadrili.

Annualità	Area GAL Piceno	Provincia Ascoli Piceno	Regione Marche	Italia
1861	58.053	101.991	891.925	22.176.477
1951	90.200	187.275	1.334.356	47.515.537
1991	51.272	197.811	1.412.295	56.778.031
2011	50.168	210.407	1.541.319	59.433.744
2022	45.603	202.365	1.484.150	59.030.133
V% 2011-2022	**-9,1**	**-3,8**	**-3,7**	**-0,7**

Tabella 3. Popolazione residente nell'area (valori assoluti e variazione %, 1861-2022) Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tutti i comuni dell'entroterra hanno così subito, soprattutto nel ventennio 1050-1970, un forte declino che molto spesso si è concretizzato in un flusso in uscita riguardante interi nuclei familiari, senza produrre quindi grandi impatti sulla struttura e sulle caratteristiche della popolazione.
Il fenomeno dello spopolamento delle aree del GAL Piceno è avvenuto in maniera disomogenea nelle tre macroaree territoriali: sono stati i comuni della fascia montana a subire il declino più consistente, con intensità particolarmente forte nel decennio degli anni Sessanta; i comuni costieri hanno invece sostanzialmente mantenuto i numeri. La contrazione della popolazione residente si è progressivamente attenuata negli anni successivi, fin quasi ad esaurirsi nel primo decennio del nuovo secolo, quando si è registrata una diminuzione per soli 468 residenti (-0,96%), a differenza del decennio 1961-71 in cui la contrazione era stata di oltre 21 mila unità (-27%).

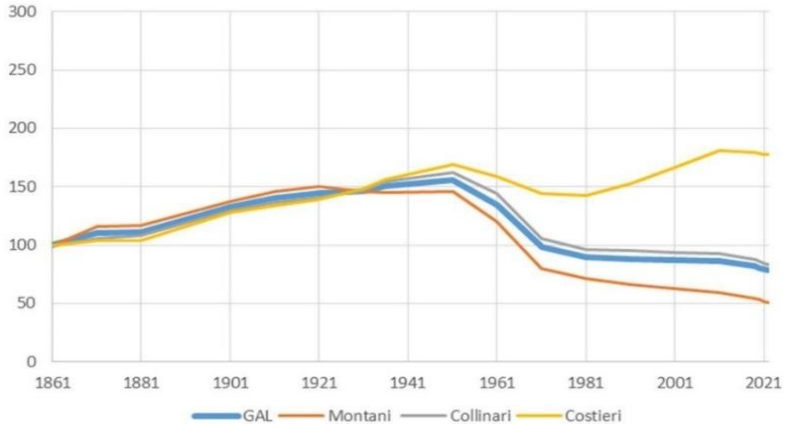


Figura 2. Popolazione residente nei comuni aggregati per macro aree territoriali (1861-2021, indice 1861=100) Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Gli eventi sismici del 2016-2017 che hanno colpito duramente le aree montane e alto-collinare Picene, hanno prodotto una nuova accelerazione del declino demografico e socio-economico, come meglio approfondito al punto 1.3.
La struttura della popolazione nel territorio del GAL Piceno è fortemente determinata dalla distribuzione disomogenea e dalle dinamiche della popolazione residente: per i due terzi dei comuni dell'area si registra un tasso di natalità inferiore a quello medio provinciale (pari a 5,9 unità per mille abitanti), mentre per soli 4 comuni il tasso di mortalità è inferiore a quello della provincia (13,1 decessi ogni mille abitanti).
La concomitanza della "bassa natalità/alta mortalità" riguarda oltre la metà dei comuni: principalmente quelli dell'entroterra montano, ma risultano interessati, seppur con minore intensità, anche i comuni situati sulla dorsale collinare inclusa tra le valli del torrente Menocchia e del fiume Aso: da Montefiore a Montedinove.
Se ad Arquata del Tronto, Montegallo e Rotella l'indice di mortalità si aggira su valori attorno o superiori a 25 unità per mille abitanti, a Palmiano e Montedinove si rilevano i più bassi livelli di natalità.

Figura 3. Tasso di natalità (nati x 1000 residente) 2021
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

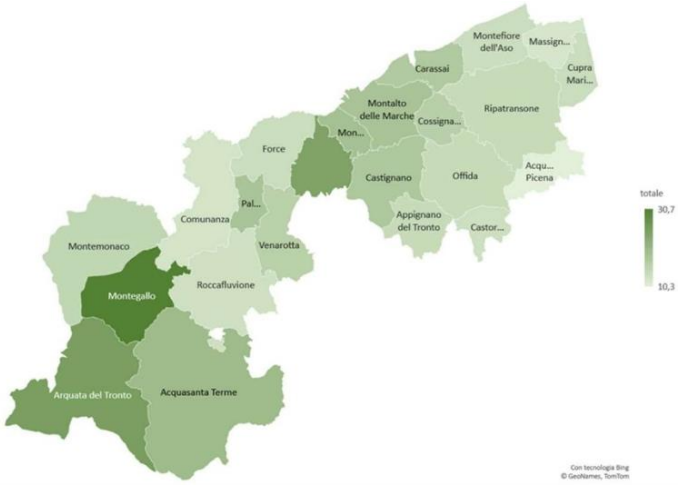


Figura 4. Tasso di mortalità (morti x 1000 residente) 2021
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Dalle dinamiche di natalità e mortalità scaturisce un processo più intenso di invecchiamento della popolazione: quasi tutti i comuni registrano un indice di vecchiaia sensibilmente più elevato rispetto al valore della provincia nel suo complesso.
La dinamica dell'invecchiamento demografico riflette tendenze ormai consolidate anche a livello nazionale, anche se nell'area GAL l'intensità assume toni più intensi. I comuni in cui il peso della popolazione anziana incide maggiormente su quello della quota di popolazione giovane, sono Montegallo, Arquata del Tronto, Cossignano e Montedinove.
Si tratta di una dinamica che segue un percorso decisamente crescente nell'ultimo ventennio, con un'ulteriore accelerazione nella seconda parte del periodo; si evidenzia anche una tendenziale divaricazione della dinamica dell'area GAL rispetto alla dinamica della provincia di Ascoli Piceno.

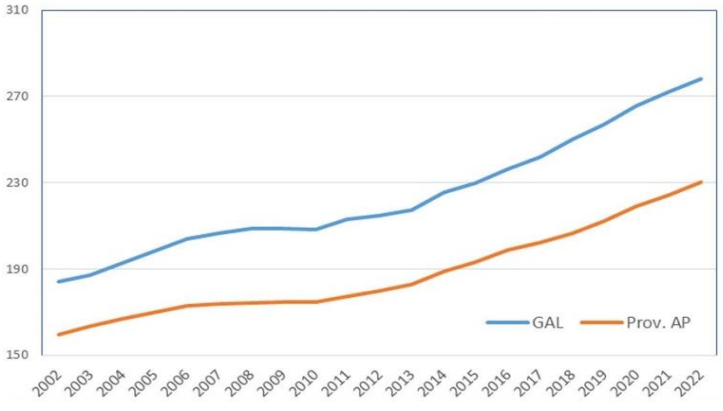


Figura 5. Indice di vecchiaia (65-e oltre)/(0-14)
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Dunque, l'invecchiamento progressivo della popolazione suscita preoccupazione rispetto alle prospettive future dell'area in termini di potenzialità di recupero e resilienza dei territori; un'emergenza per tutto il territorio rispetto alla quale è prioritario trovare risposte e pianificare interventi che siano capaci di restituire vivacità economica e capacità attrattiva per fermare l'arresto dello spopolamento e portare giovani residente nelle aree rurali.

1.3 Il sisma 2016-2017

Sono 18 i Comuni del territorio del GAL Piceno colpiti o danneggiati dalla sequenza sismica del centro Italia che ha avuto inizio il 26 agosto del 2016 e si è protratta fino a gennaio 2017. Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Montegallo, Montemonaco, Comunanza, Force, Montedinove, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta, Cossignano e Montalto delle Marche sono stati ricompresi nel "*primo cratere*" del sisma del 24 agosto 2016, quando una scossa di magnitudo 6.0 delle 3:36 con epicentro proprio nelle vicinanze del Comune di Arquata, provocò vittime, danni materiali ed economici, disagi abitativi e un impatto negativo a lungo termine, sul benessere delle popolazioni colpite. Ad Arquata, ai piedi del Monte Vettore, sotto le macerie delle sue piccole frazioni, persero la vita 51 persone e solo in questo comune, il danno complessivo è stimato in 870 milioni di euro.

Appignano del Tronto, Castignano, Offida, Castorano, furono maggiormente coinvolti dalle scosse dell'autunno 2016 con epicentri al confine umbro-marchigiano, di queste la più forte, con magnitudo 6.5, fu registrata alle 7:40 del 30 ottobre 2016.
Gli eventi sismici hanno generato conseguenze materiali difficili da quantificare, lacerato il patrimonio storico, artistico, architettonico, residenziale e socio-economico dei Comuni coinvolti e hanno innescato un depauperamento sociale e relazionale che ha accelerato processi già in atto da tempo a causa della crisi occupazionale ed imprenditoriale.
Tutto ciò ha incrementando anche il processo di spopolamento dei territori, anch'esso già in atto a causa della crisi economica; secondo le stime ISTAT del 2022, i Comuni del cratere hanno visto una diminuzione complessiva della popolazione di oltre il 5% a seguito del sisma. Tale fenomeno è riconducibile in parte al forzato trasferimento di coloro che non hanno potuto far rientro presso la propria abitazione perché gravemente lesionata - nel Solo Ambito Territoriale Sociale XXII sono 1.300 i cittadini che, pur avendo la residenza in un Comune del cratere, sono domiciliati altrove e beneficiano del Contributo Autonoma Sistemazione (CAS) - in parte alla scelta, sofferta, di trasferirsi dove le possibilità economiche sono più vantaggiose.
La popolazione dei Comuni interessati dal sisma che è potuta restare nel territorio di appartenenza ha vissuto, e vive ancora, l'esperienza complessa della ricostruzione: dalla rimozione delle macerie, passando per la demolizione degli edifici pericolanti fino all'avvio dei lavori di progettazione delle ricostruzioni e ristrutturazioni delle infrastrutture, sono trascorsi a volte anni. I fascicoli aperti ad oggi presso l'Ufficio Speciale per la ricostruzione della Regione Marche, per i soli Comuni del Cratere del territorio del GAL, sono oltre 1.900 e comprendono abitazioni private, edifici pubblici, scuole ed edifici di culto.
Il danno materiale determinato dal terremoto, si è trasformato in danno patrimoniale, andando a incidere nella dimensione dei bilanci delle aziende e delle famiglie. Gli immobili non agibili o da ristrutturare hanno subito una significativa riduzione del valore e hanno innestato ripercussioni importanti sull'attività economica sia delle imprese che delle persone.
Nel tempo trascorso dal sisma, gli eventi avversi che si sono poi sommati al difficile lavoro di ricostruzione, sono stati numerosi e in grado di complicare ulteriormente i processi di ripartenza economica e sociale dei Comuni lesionati: le ingenti nevicate del 2017, la pandemia da COVID-19, l'aumento del costo delle materie prime e la difficile situazione geopolitica hanno provocato rallentamenti e ritardi nei processi di ricostruzione e generato frustrazione e sfiducia nella popolazione coinvolta.

1.4 Servizi alla popolazione

L'analisi dei servizi alla popolazione prende in considerazione i "sistemi" intorno ai quali si costruisce e misura il benessere delle comunità che abitano i Comuni del GAL Piceno.

- *Sistema per l'inclusione*

Il territorio del GAL Piceno mette in rete Comuni afferenti a quattro diversi Ambiti Territoriali Sociali: XXI San Benedetto del Tronto (Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Massignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso e Ripatransone); XXII Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta); XXIII Unione dei Comuni della Vallata del Tronto (Appignano del Tronto, Castignano, Castorano, Offida) e XIV Unione Montana dei Sibillini (Comunanza, Force, Montedinove, Montemonaco, Rotella).
È finalità specifica degli ATS rispondere ai bisogni sociali per la promozione del benessere della popolazione del territorio attraverso la promozione di interventi innovativi e in grado di agevolare la partecipazione dei beneficiari nell'elaborazione della programmazione territoriale. La partecipazione è il cardine del sistema di ATS come luogo di analisi, programmazione e costruzione di soluzioni ai bisogni sociali del territorio, nella logica della promozione del benessere del territorio stesso, attraverso la partecipazione di tutti gli stakeholder interessati: servizi sanitari, terzo settore, reti di famiglie, Enti Pubblici e privati. Dall'analisi dei Piani Sociali Territoriali redatti nel 2022 dagli AATTSS di riferimento, si evince come gli interventi previsti garantiscano ai cittadini con maggiori vulnerabilità, i servizi necessari: disabili - fisici, psichici o sensoriali - famiglie, bambini, adolescenti e genitori, minori e adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, migranti e richiedenti asilo, persone vittime di tratta, persone con dipendenza patologica, cittadini in situazione di povertà o marginalità sociale, possono beneficiare di interventi di sostegno già sperimentati o che saranno attivati e consolidati nel prossimo biennio.

ANZIANI		MINORI	
UTENTI	SERVIZIO	UTENTI	SERVIZIO
152 NON AUTOSUFFICIENTI	ASSEGNI DI CURA, SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE, SERVIZIO SOLLIEVO	144 MINORI	SERVIZIO INTEGRAZIONE SCOLASTICA, SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE, CENTRO INFANZIA/ASILO NIDO

Tabella 4. Utenti e servizi Comuni area GAL Piceno. Fonte: Elaborazione su dati AATTSS

La spesa sociale degli enti locali per abitante, destinata a minori, disabili e anziani, nel 2018 è stata, per i comuni della provincia ascolana, pari a 93 euro per abitante[3], (86 euro al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN) ponendosi in 63° posizione tra le 107 province italiane in una classifica in cui al primo posto si trova Bolzano con 567 euro pro capite e all'ultimo Vibo Valentia con 6 euro[4].
Per l'erogazione dei servizi, nonché per la loro programmazione integrata, gli AATTSS si avvalgono della collaborazione degli Enti del Terzo Settore e del privato sociale locale, che si occupano di accoglienza residenziale, educazione, assistenza e presa in carico sociosanitaria e assistenziale.
I servizi programmati ed erogati fanno riferimento a fondi e progettazioni di portata regionale e nazionale, declinati in base ai bisogni della popolazione dei Comuni degli AATTSS: dal Piano Regionale Lotta alla Povertà passando per progetti FAMI, programmi per il contrasto alla violenza di genere; Fondo Nazionale per le non autosufficienze, Fondo Caregiver fino al Fondo Solidarietà, sono numerosi gli strumenti di programmazione trasversali a disposizione degli Ambiti.
Questi interventi sono centrati sul garantire ai beneficiari i principali diritti: alla salute, al lavoro, alla casa e una reale inclusione nel tessuto sociale della comunità, attraverso una presa in carico integrata nei campi dell'educazione, del contrasto al disagio, dell'assistenza sociale e sanitaria senza tralasciare i sostegni economici e al reddito.
Seppure i processi in atto siano virtuosi, le zone rurali e montane manifestano un maggior rischio di esclusione sociale a causa della situazione demografica, dell'isolamento geografico, del minore tasso di attività economica e di una maggiore debolezza infrastrutturale, nonché della minore presenza di organizzazioni in grado di supportare la programmazione sociale. Gli Enti del Terzo Settore sono presenti in numero minore rispetto alle aree urbane e risentono della generale fragilità della dimensione comunitaria, riscontrando una scarsa partecipazione e valorizzazione da parte dei cittadini e a causa delle criticità rilevate, le reti associative sono sempre meno entusiaste e strutturate. Gli ETS risentono dei limiti dei contesti rurali e montani e hanno bisogno di essere supportati e stimolati per accrescere la loro capacità di generare un impatto sociale maggiore.
Per le ragioni sopra esposte, gli AATTSS intendono incrementare, anche grazie alle risorse della Strategia GAL, gli interventi nei Comuni interessati al fine di operare con maggior efficacia a beneficio delle popolazioni più vulnerabili.

- *Sistema per la salute*

I Comuni del GAL fanno riferimento all'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Ascoli Piceno e in particolare ai Distretti Sanitari di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto. Il Distretto sanitario assicura alla popolazione di riferimento l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie - e sociali ad elevata integrazione sanitaria – attraverso:
- valutazione dei bisogni e definizione dei servizi necessari;
- erogazione di prestazioni e servizi di primo livello o di base (assistenza specialistica ambulatoriale, l'assistenza ad anziani e disabili, l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza e la cura delle tossicodipendenze, l'assistenza e la cura della salute della donna, dell'infanzia e della famiglia).

Nei Comuni di riferimento del GAL, l'AST ha dislocato, a beneficio della popolazione rurale e montana:
- 1 Poliambulatorio con Ambulatorio infermieristico, ambulatori per l'erogazione di visite specialistiche e ad accesso diretto in caso di urgenza ad Offida;
- 1 Poliambulatorio con Ambulatori per l'erogazione di visite specialistiche, Consultorio Familiare e Servizi UMEE e UMEA a Comunanza;

[3] CNEL, "*I servizi sociali territoriali – Un'analisi per territorio provinciale – Rapporto ONSSST 1.2022",* 20.07.2022.
[4] Il Sole 24 Ore, "*Qualità della vita 2018*", https://lab24.ilsole24ore.com/qdv2018/indexT.html)

- Punti per il prelievo del sangue ad Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegallo, Roccafluvione, Venarotta, Palmiano, Castignano, Appignano del Tronto, Castorano, Offida e Comunanza, per il distretto sanitario di Ascoli Piceno; Carassai, Cossignano, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Ripatransone per il distretto sanitario di San Benedetto del Tronto.

Su iniziativa dei Comuni sono nati poi Poliambulatori convenzionati con il SSR come quello di Arquata del Tronto costruito grazie ai fondi raccolti dopo il sisma.
Nel Comune di Offida è presente una delle 21 *Case della Salute* della Regione Marche.
I Comuni di Offida, Acquasanta Terme e Comunanza, considerati Poli intercomunali, ospiteranno, grazie alle risorse stanziate dalla Missione 6 Salute del PNRR, tre Case della Comunità (spoke) legate all'Hub di Ascoli Piceno, funzionali alla realizzazione di un modello organizzativo per l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento, "*luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale*"[5].
AST e AATTSS, nella Regione Marche, agiscono a livello integrato coordinando tra loro i servizi sociali e i servizi sanitari nell'attivazione di interventi e prestazioni capaci di garantire la continuità assistenziale a favore dei cittadini. Fine dell'integrazione socio-sanitaria è razionalizzare il complesso arcipelago dei servizi alla persona superando il rischio della frammentazione e dell'episodicità; il luogo dell'integrazione è il PUA – Punto Unico di Accesso – il quale offre: funzioni di orientamento ed accompagnamento (Front-office) e relazione con la rete dei servizi per la presa in carico della complessità (Back-office).
È presente un servizio di Elisoccorso H24 con servizio di volo notturno, fortemente potenziato a seguito degli eventi sismici del 2016, che vede attive o in fase di attivazione 6 basi nell'area GAL Piceno, nello specifico ad Acquasanta Terme, Montegallo, Montemonaco, Comunanza, Arquata del Tronto e Montefiore dell'Aso.
Seppure AST e AATTSS collaborino attivamente per garantire l'erogazione dei servizi socio-sanitari di base, i territori rurali e montani presentano necessità diverse e bisogni organizzativi differenti rispetto alle aree urbane. L'essere decentrati e poco collegati alle città più grandi fa emergere le principali criticità: la necessità di piani di intervento adeguati per le persone con patologie croniche; la necessità di mettere a servizio dei piccoli Comuni infermieri di comunità; la mancanza di servizi strutturati di trasporto a chiamata verso studi medici e centri polifunzionali, attualmente attivati esclusivamente da associazioni di volontariato (Croce Rossa, Croce Verde, ecc) che non riescono a colmare il fabbisogno territoriale data l'estensione dello stesso; servizi di medicina di prossimità e sistemi digitalizzati di telemedicina e teleassistenza.
Da segnalare come buona prassi territoriale l'incidenza delle farmacie dei servizi e delle farmacie rurali diffuse sul territorio GAL che stanno diventando punto di riferimento per una molteplicità di bisogni dei cittadini: un servizio di orientamento, mediazione e porta di accesso ad una molteplicità di prestazioni sanitarie essenziali. Esse rappresentano dunque un nodo capillare di presidio della salute sul territorio, pur necessitando di una migliore integrazione con le infrastrutture e l'ecosistema dell'AST 5, nonché con il sistema integrato dei servizi sociali e assistenziali del territorio. Attualmente sono presenti sul territorio GAL 25 farmacie rurali, di cui 9 classificate come rurali superiori e 16 come rurali inferiori.

- *Sistema istruzione*

Nel territorio del GAL Piceno sono presenti 6 Istituti Scolastici Comprensivi – ISC, per un totale di 77 sedi:
- Interprovinciale Sibillini ISC, il quale comprende 11 sedi, di queste 2 a Force, 1 a Comunanza e 1 a Montemonaco;
- ISC Rotella, con 12 sedi: 3 a Castignano, 1 a Carassai, 3 a Rotella, 3 a Montalto Marche;
- Ripatransone ISC con 15 sedi: 1 a Montefiore dell'Aso, 2 a Ripatransone, 2 a Cossignano, 2 a Massignano e 2 a Cupra Marittima;
- ISC del Tronto e Valfluvione, con 13 sedi: 3 a Venarotta, 3 ad Acquasanta, 3 ad Arquata, 1 a Montegallo e 1 a Roccafluvione;
- ISC Spinetoli - Acquaviva Picena con 13 sedi di cui 3 ad Acquaviva Picena.

[5]PNRR/M6 – Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 Salute Componente: M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale.

- ISC Falcone Borsellino con 13 sedi di cui 3 ad Appignano del Tronto, 2 a Castorano e 3 ad Offida

In base ai dati Censis del 2022, a livello nazionale la popolazione scolastica è diminuita, solo negli ultimi 5 anni, del 4,7%. L'onda negativa della dinamica demografica è evidente nella scuola dell'infanzia (-11,5%) e nella scuola primaria (-8,3%)[6]. Tale andamento è particolarmente significativo nei territori rurali e montani interessati da un forte spopolamento e da carenze strutturali che risultano diminuire l'attrattività di questi ISC anche per i possibili docenti, innescando una spirale negativa capace di contribuire sfavorevolmente all'attrattività dei territori per nuovi possibili abitanti.
A tal riguardo importante segnalare il provvedimento per la deroga fino all'a.s. 2028/2029 al numero minimo degli alunni per la formazione delle classi di ogni ordine e grado di scuola compreso nel cratere di interesse del sisma del 2016, misura fortemente voluta dal territorio ed inserita nel decreto Ricostruzione in discussione al Parlamento, che permette di mantenere stabile il n. di classi a fronte della forte riduzione del n. di alunni.
Tra i dati positivi è da rilevare che la partecipazione alla scuola, nella provincia di Ascoli Piceno, arriva al 96,8% per la scuola dell'infanzia, quasi sei punti percentuali in più rispetto alla media italiana.
In riferimento ai dati ISTAT 2020 relativi al grado di istruzione raggiunto dalla popolazione si evidenzia un trend negativo negli abitanti dell'area dei Comuni GAL se comparata ai dati medi regionali e soprattutto ai dati della provincia di appartenenza.

Grado di istruzione	Regione Marche	Provincia Ascoli Piceno	Comuni GAL Piceno
Conseguimento diploma	36,1%	38,2%	34,2%
Conseguimento laurea	15,4%	16,0%	11,9%

Tabella 5. Grado di istruzione residenti nell'area (2020) Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Si delinea, di fatto, il raggiungimento di un minor grado di istruzione negli abitanti dei Comuni dell'area GAL, soprattutto per quanto riguarda la formazione specialistica (laurea triennale e/o magistrale), attestandosi oltre i -4 punti percentuali rispetto ai dati della provincia di Ascoli Piceno.

- *Sistema digitale*

Consentendo la generazione, conservazione, replicazione, elaborazione, comunicazione in tempo reale di dati tra utenti, tra macchine e tra sistemi di gestione, le tecnologie digitali hanno già dimostrato di essere un importante motore di trasformazione di tutte le attività umane e fattore abilitante per lo sviluppo di un territorio, a supporto di altri sistemi come la salute, la scuola, il lavoro, le relazioni sociali e l'informazione.
Con l'emergenza pandemica si è davvero raggiunta la consapevolezza di quanto l'Agenda digitale sia una priorità con un impatto diretto sulla vita quotidiana delle persone. Le disuguaglianze digitali, come la presenza di una connessione lenta, o l'assenza di un dispositivo per ciascun membro della famiglia, possono approfondire le disuguaglianze sociali ed educative preesistenti. In Italia le competenze digitali della popolazione rurale sono percentualmente meno diffuse che nella popolazione urbana: il 47% contro l'80% degli abitanti delle aree urbane[7].
La disponibilità di un'infrastruttura telematica efficiente e veloce costituisce uno degli elementi cruciali su cui si basa la transizione al digitale auspicata dall'Europa.
Ernst & Young Global Limited – EY ha verificato il livello di efficienza e maturità delle infrastrutture digitali delle 107 province italiane attraverso il Digital Infrastructure Index. Per la regione Marche, l'indice di infrastrutturazione risulta essere di molto inferiore alla sufficienza. La provincia di Ascoli, con un punteggio di 28,2[8], nel 2020 si posiziona nella parte più bassa della classifica delle 107 province italiane[9]. Questa "sofferenza digitale" è confermata anche dall'Istat tramite l'indicatore sulla copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet: nelle Marche solo il 9,9% delle famiglie

[6] 56° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese 2022.
[7] Pianeta PSR, "L'impatto socio-economico della digitalizzazione delle aree rurali: elementi per una strategia" http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2275, consultato il 12.07.2023.
[8] Su una scala da 1 a 100, dove 100 indica la situazione migliore.
[9] EY Digital Infrastructure Index, "Le infrastrutture digitali per il rilancio delle filiere produttive italiane", Dicembre 2020 in Università Politecnica delle Marche e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Piano Pluriennale 2023-25, "*Analisi dei fabbisogni del territorio di riferimento della Fondazione*", Luglio 2022, p. 32.

abita in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH) contro una media italiana del 30%[10].
Presumibilmente tale dato incide anche sulla capacità della Pubblica Amministrazione di offrire servizi su piattaforma digitale; infatti, mediamente la quota di comuni italiani con servizi per le famiglie interamente on line è pari al 25,1%, cioè, in media, un comune su quattro consente ai cittadini di gestire interamente da remoto le proprie pratiche amministrative. Tale quota scende al 21,6% per la provincia di Ascoli, dove, soprattutto nelle aree rurali e montane si riscontrano rilevanti difficoltà nel percorso verso la transizione digitale.

- *Sistema trasporti e mobilità*

Il sistema dei trasporti e della mobilità nel territorio dei Comuni del GAL è caratterizzato da SP adiacenti al corso dei fiumi Aso, Tesino e Tronto che si collegano al nodo autostradale A14.
I Comuni del GAL Piceno, inoltre, confinano e dunque collegano, la Regione Marche alle regioni Umbria, Lazio e Abruzzo. La Salaria, antica via consolare romana, oggi ricalcata dalla Strada Statale 4, scende nella valle del Tronto, attraversando Accumoli e Pescara del Tronto, Arquata del Tronto, Trisungo, Quintodecimo, Acquasanta Terme per giungere ad Ascoli Piceno e infine sul Mare Adriatico in Abruzzo. La SS 685 delle Tre Valli Umbre, è il più importante e diretto collegamento tra le Regioni Marche e Umbria, unendo il Comune di Arquata del Tronto al Comune di Norcia (PG). Dal Comune di Acquasanta è possibile raggiungere l'Abruzzo attraverso la SP 7 e SP 49 che raggiunge i Comuni montani di Morrice e Valle Castellana (TE).
La rete ferroviaria che interessa i Comuni del GAL vede una sola stazione della Ferrovia Adriatica a Cupra Marittima, dalla quale sono raggiungibili altre Stazioni collegate con le principali Ferrovie del Paese o con la diramazione Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto. In tema di trasporto pubblico si rileva che il 49% dei residenti nella provincia di Ascoli si sposta quotidianamente per recarsi al luogo di studio o di lavoro (si tratta di circa 101.022 persone al 31 dicembre 2019)[11]. Nel 53,5% dei casi lo spostamento avviene all'interno dello stesso comune di dimora abituale, mentre nel restante 46,5% soprattutto per la popolazione rurale, lo spostamento avviene verso altri comuni. Rispetto alla media regionale, nella provincia di Ascoli si ha una maggiore incidenza di spostamenti fuori dal comune ma malgrado questo l'offerta di trasporto pubblico locale è in grave ritardo rispetto alla media regionale e nazionale, con il risultato che i cittadini non dispongono di una valida alternativa al trasporto privato. Tale situazione si aggrava nel caso di una utenza anziana o con disabilità che necessita di particolari accortezze e presenta esigenze speciali. In base all'indicatore elaborato dal Centro Studi Tagliacarne su dati Siope, nel 2021 la provincia di Ascoli si colloca in 62° posizione tra le 107 province italiane per la spesa di trasporto dedicata agli abitanti di 65 anni e più con un valore pro capite di 1,8[12].

- *Sistema lavoro*

Nel maggio 2023 le imprese attive nella provincia di Ascoli Piceno sono 20.444, pari al 14,8% del totale regionale[13]. La densità imprenditoriale, ovvero il numero di imprese ogni mille abitanti, assume un valore più elevato sia rispetto alla media regionale (96), che nazionale (85) attestandosi al livello di 99 imprese.
La distribuzione dimensionale delle imprese registra una prevalenza di "micro" strutture con meno di 10 addetti: sono 19.560 unità, che rappresentano circa il 95,68% delle attività imprenditoriali attive nella provincia. Solo 100 imprese occupano più di 50 addetti (di cui 7 ne hanno più di 250).
Nel contesto provinciale, le imprese attive nei comuni Leader al 31.05.2023 ammontano a 5.697, rappresentando il 28% degli operatori economici del Piceno. Il tessuto aziendale risulta sicuramente

[10] Istat su dati Agcom, Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet: percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH) in Università Politecnica delle Marche e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Piano Pluriennale 2023-25, "*Analisi dei fabbisogni del territorio di riferimento della Fondazione*", Luglio 2022, p. 32.
[11] ISTAT in Università Politecnica delle Marche e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Piano Pluriennale 2023-25, "*Analisi dei fabbisogni del territorio di riferimento della Fondazione*", Luglio 2022, p. 33.
[12] Università Politecnica delle Marche e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Piano Pluriennale 2023-25, "*Analisi dei fabbisogni del territorio di riferimento della Fondazione*", Luglio 2022, p. 33.
[13] Fonte: nostre elaborazioni su Open Data Infocamere.

più fragile, essendo rappresentato per il 96,8% da “micro imprese”, per loro natura più esposte alle fluttuazioni del mercato e alle contingenze recessive.
Dal 01.01.2020 ad oggi il saldo delle imprese attive nell’area GAL si è ridotto del 5,52%, rappresentando in valore assoluto la quasi totalità della flessione riscontrabile su base provinciale. Tale aspetto risulta evidentemente allarmante, dimostrando l’estrema fragilità del tessuto economico del territorio. Questa lettura consolidata dei dati va tuttavia approfondita con riferimento agli specifici settori di intervento. Se le attività tradizionali chiudono (agricoltura e silvicoltura registra un -10,16%), particolare vitalità si riscontra nel settore dei servizi alla persona e alla comunità, per i quali si rileva:
- Una crescita del 50% nei servizi di istruzione ed educazione.
- Un incremento del 37,5% nel settore della sanità e dell’assistenza sociale.
- Una crescita del 6,25% nel settore delle attività ricreative.

Le piccole imprese, in particolare quelle presenti nelle zone rurali e montane, presentano specifiche esigenze in termini di crescita delle competenze, supporto ai processi strategici e di innovazione, gestione della transizione imprenditoriale, e hanno bisogno di supporto per affrontare i percorsi dell’internazionalizzazione o anche per sviluppare adeguate capacità di risposta alle situazioni di crisi. Particolarmente significativa è anche la necessità di supportare il passaggio generazionale nelle imprese a conduzione familiare.
In relazione ai settori economici più rappresentativi, si rileva che le imprese in area leader operano prevalentemente nel *settore agricolo* (38,63% delle imprese totali), nel *commercio* (15.18%), nelle *costruzioni* (12,99%) e nelle *attività manifatturiere* (10,37%). Si tratta tuttavia dei settori che evidenziano tra i più importanti saldi negativi in termini percentuali rispetto ai dati 2020.
Il tasso di disoccupazione nel territorio del GAL Piceno (9,0%) risulta lievemente più alto di quello della provincia (8,8% nel 2021) e ancor più elevato della media regionale (pari al 7,3%). Al di là dei dati medi, la situazione risulta estremamente disomogenea in area Leader, evidenziando valori:
- significativamente negativi nei territori di Palmiano (13,6%), Castorano (13,5%), Montedinove (13,0%) e Acquaviva Picena (11,2%)
- positivi con riferimento ai comuni di Montalto Marche (6,0%), Cossignano (6,2%), Offida e Rotella (7,1%)

Sinotticamente, il tasso di occupazione nella popolazione di età tra i 15 e i 64 anni risulta pari al 63,7% nel territorio Leader, rispetto al 65,1% del territorio provinciale, evidenziando un divario dell’1,4%. Nella determinazione della media d’area, contribuiscono particolarmente i comuni di Montemonaco (69%), Montalto Marche 67,5%) e Montegallo (66,9).

COMUNE	Popolazione residente	% di occupazione	% di disoccupazione	% di pensionati
Acquasanta Terme	2.531	64,9	7,2	27,8
Acquaviva Picena	3.692	62,2	11,4	21,0
Appignano del Tronto	1.693	63,8	8,4	29,0
Arquata del Tronto	1.013	62,7	7,8	33,9
Carassai	981	62,5	10,4	28,4
Castignano	2.582	62,5	10,2	29,2
Castorano	2.251	62,8	13,5	25,7
Comunanza	2.943	66,4	7,5	24,1
Cossignano	861	63,1	6,2	27,7
Cupra Marittima	5.402	62,1	10,2	24,0
Force	1.159	62,6	8,5	29,8
Massignano	1.635	61,6	10,1	23,7
Montalto delle Marche	1.939	67,5	6,0	29,2
Montedinove	472	61,3	13,0	28,4
Montefiore dell'Aso	1.980	64,4	7,7	25,2
Montegallo	448	66,9	8,3	38,9
Montemonaco	528	69,0	8,4	29,4
Offida	4.702	65,8	7,1	28,3
Palmiano	163	55,3	13,6	30,7
Ripatransone	4.042	63,2	8,8	23,5
Roccafluvione	1.903	60,5	11,1	27,6
Rotella	815	62,6	9,0	30,1
Venarotta	1.914	64,9	7,1	26,9
TOTALE	**45.649**	**63,7**	**9,0**	**26,3**

In linea con la struttura demografica del territorio, particolarmente elevata risulta la percentuale di popolazione pensionata, che rappresenta il 26,3% dei residenti.
Il divario occupazionale tra uomini e donne risulta molto pronunciato: le donne sono quelle più a rischio di disoccupazione (11,2% contro il 6,6% degli uomini a livello provinciale) con un divario più ampio rispetto al contesto nazionale e regionale[14]. Il fenomeno risulta stabile nel territorio GAL rispetto alla provincia, non in ragione di una pari opportunità di accesso al mercato del lavoro, ma a causa di una maggiore inattività delle donne che nelle aree rurali esprimono una più bassa domanda di occupazione.
Anche i giovani rappresentano una categoria vulnerabile nel mercato del lavoro della provincia di Ascoli e dunque anche del territorio del GAL. Nel 2021 la disoccupazione giovanile si attesta al 21,5% nel Piceno raggiungendo un livello superiore rispetto alla media delle province marchigiane (20,5%), ma tuttavia più contenuto rispetto alla media nazionale (29,7%). Il dato nel territorio Leader non si discosta da quello provinciale, per il semplice fatto che le maggiori difficoltà incontrate dai giovani nel trovare occupazione sono compensate da una loro minore incidenza percentuale sulla popolazione in età attiva.

- *Sistema educazione e ricreativo*

In relazione alla diffusione dei servizi educativi per l'infanzia si analizza il dato sulla percentuale di Comuni che hanno attivato asilo nido, micronidi sul totale dei Comuni della provincia; nell'ascolano si sono attivati in tal senso il 45,5% dei comuni contro il 50,4% di media regionale e il 59,3% di media nazionale. Di conseguenza risultano più ridotte sia la percentuale di presa in carico dell'utenza, che nell'ascolano è pari al 14,7% contro il 18,4% di media regionale, sia la dotazione di posti autorizzati in asilo nido e servizi integrativi per la prima infanzia pubblici e privati, che è pari a 28,9 posti ogni 100 bambini di 0-2 anni.[15].
Analizzando, nello specifico, la presa in carico dei servizi comunali per l'infanzia, si rileva un dato inferiore rispetto alla media nazionale: la percentuale di comuni locali che offre servizi integrativi per la prima infanzia è pari al 6,1%, contro una media italiana del 15,8%[16].
I territori dei Comuni del GAL sono in grado di garantire una limitata offerta educativa, culturale, ricreativa, sportiva e aggregativa facendo emergere una discrasia tra servizi offerti e le effettive esigenze della popolazione, con particolare riferimento agli anziani e ai giovani. In particolare, nonostante sia presente una rete di servizi socio-assistenziali per gli anziani, nel territorio del GAL sono carenti i servizi domiciliari o di prossimità dedicati all'inclusione sociale e mancano le iniziative per favorire lo scambio intergenerazionale. I giovani hanno pochi spazi aggregativi, aule studio o spazi di co-working e per poter beneficiare di opportunità di svago di qualità devono necessariamente spostarsi nei centri urbani più grandi.

1.5 L'esperienza Leader 2014-2020

Durante la programmazione 2014-2020 ancora in corso, il territorio del GAL Piceno è stato messo a dura prova dagli eventi sismici del 2016; è stato necessario mobilitare misure in grado di fornire risposte immediate al sistema economico locale.
L'attivazione dei Progetti Integrati Locali (PIL) ha consentito il dialogo tra pubblici e privati per lavorare al raggiungimento degli stessi obiettivi: incrementare l'occupazione attraverso lo sviluppo dell'economia rurale, offrendo servizi turistici integrati. Venti le imprese di nuova costituzione finanziate con la sottomisura 19.2.6.2 per fornire servizi ai turisti che hanno raggiunto le aree rurali e montane dopo il sisma (2017-2018) e soprattutto nell'estate 2020 e 2021 post-pandemia. Anche i beneficiari pubblici sono stati interessati da finanziamenti strutturali, per la riqualificazione del patrimonio storico-artistico e naturale.
Inoltre, con l'integrazione dei contributi sisma è stato possibile sostenere dei piccoli interventi sul tema della creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture finanziando con la sottomisura 19.2.7.4 un centro sociale, spazi ricreativi di aggregazione, l'acquisto

[14] ISTAT, Il tasso di disoccupazione femminile è pari, rispettivamente, al 10,6% a livello nazionale e al 8,3% nelle Marche.
[15] Openpolis - Con i Bambini su dati ISTAT in Università Politecnica delle Marche e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Piano Pluriennale 2023-25, "*Analisi dei fabbisogni del territorio di riferimento della Fondazione*", Luglio 2022, p. 34.
[16] Openpolis - Con i Bambini su dati ISTAT in Università Politecnica delle Marche e Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Piano Pluriennale 2023-25, "*Analisi dei fabbisogni del territorio di riferimento della Fondazione*", Luglio 2022, p. 34.

di un mezzo di trasporto con datazione per disabili per consentire ai residenti impossibilitati (anziani, giovani e disabili) di raggiungere i servizi di prossimità come le attività extrascolastiche, il mercato, i servizi sanitari, l'ufficio postale, gli uffici comunali e altri servizi simili.
Diversi i progetti di cooperazione attivati; il Gal Piceno sta attuando un progetto di cooperazione interterritoriale ed uno transnazionale, mentre sono in fase di attesa di approvazione da parte dell'AdG ben quattro progetti che coinvolgono i GAL della Regione Marche.
A fronte di una buona ed articolata strutturazione dei servizi turistici derivante dalle azioni portate avanti nell'attuale programmazione, i dati dimostrano un vertiginoso crollo dei residenti di lungo periodo nelle aree di azione del GAL Piceno. Questa contingenza ha dato modo di valorizzare un nuovo focus di azione per la futura SSL 2023-2027, volto a potenziare attività che ristrutturino il tessuto sociale e socio-sanitario, e che possano rendere attrattivi i territori nel lungo periodo per chi già vi abita, cercando dunque di contrastare l'abbandono dell'area da parte della popolazione residente, e per possibili nuovi giovani abitanti. Questa linea di azione lavora in sinergia con il progetto di cooperazione interregionale in area sisma "Smart Village", esperienza pilota volta a sviluppare un modello di assistenza di tipo socio-sanitario innovativo nell'area del cratere sismico, per mantenere attive le persone anziane e prevenire eventi acuti invalidanti, al fine di favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambito familiare in modo il più possibile autonomo, migliorando la sua qualità di vita e quella della sua famiglia. Dalla qualificata esperienza dello "Smart Village" si vuole dunque approfondire la fornitura di servizi smart alla popolazione in ambito socio-sanitario, assistenziale, ricreativo sempre più qualificanti e rispondenti alle esigenze locali, espandendo la fornitura di servizi a tutto il territorio GAL Piceno e ad ulteriori fasce di popolazione (bambini, giovani, adulti in età lavorativa). La congiunzione e la continuità della sperimentazione permettono di poter costruire un sistema sostenibile e con standard di qualità molto più elevata rispetto a quello attuale, delineando un percorso che porterà le aree rurali del GAL Piceno ad essere accessibili, eque e sostenibili.

2. Analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio

Analizzando i punti di forza (***S**trengths*), le debolezze (***W**eaknesses*), le opportunità (***O**pportunities*) e le minacce (***T**hreats*) di ogni sistema preso in considerazione, è possibile determinare in modo analitico quali elementi rivestano una maggiore importanza in termini di esigenze e bisogni delle comunità del GAL Piceno. Tale analisi è frutto degli esiti dei percorsi di condivisione territoriale messi in atto dal GAL che hanno coinvolto Pubblica Amministrazione, enti privati e Terzo Settore locale al fine di determinare i fabbisogni ai quali rispondere attraverso gli interventi della presente Strategia.

PUNTI DI FORZA ***S**trenghts*	PUNTI DEBOLEZZA ***W**eaknesses*
F.1 – Presenza di piccole comunità rurali e di reti di sostegno familiari e informali forti e di forte coesione sociale. Il superamento dell'anonimato riscontrabile nei contesti urbani facilita la creazione di relazioni solidali e rapporti di reciprocità nelle relazioni di vicinato (Euricse (2022). Le Comunità Intraprendenti in Italia) **F.2** – Alta Qualità della vita – 42° posto nella classifica del Sole 24 Ore. **F.3** - Integrazione socio-sanitaria, disponibilità e cooperazione delle PA, delle AST, degli AATTSS e ETS verso una pianificazione condivisa a beneficio della popolazione rurale (cfr sezione "complementarietà e integrazione con le politiche territoriali", che evidenzia questa forte spinta alla programmazione integrata. **F.4** – Presenza del GAL quale mediatore di rete e facilitatore di processi di programmazione integrata e partecipata per gli attori dei Comuni dei territori rurali e montani. **F.5** – Azioni di audit degli stakeholder implementate dal GAL per elaborare la Strategia di intervento per lo sviluppo rurale.	**D.1** – Spopolamento significativo delle aree rurali e montane. **D.2** – Invecchiamento della popolazione ed elevato indice di dipendenza strutturale. **D.3** - Scarse opportunità di occupazione soprattutto per donne e giovani. **D.4** – Marginalità dei territori, spesso periferici rispetto ai servizi essenziali e poveri di collegamenti infrastrutturali stradali e ferroviari, con insufficienti sistemi di trasporto interno ed esterno. **D.5** – Minori strumenti di inclusione sociale, soprattutto per i soggetti svantaggiati, a disposizione della PA, del Terzo Settore e delle comunità locali per la realizzazione di servizi di potenziamento del welfare territoriale. **D.6** – Mancanza di competenze e sistemi digitali nella PA e nella cittadinanza: scarsa presenza di connessioni e dispositivi tecnologici digitali per famiglia. **D.7** - Scarse competenze imprenditoriali orientate all'innovazione digitale nelle piccole imprese e scarse capacità di internazionalizzazione o di risposta alle situazioni di crisi.

F.6 - La presenza di piccole realtà produttive e imprenditoriali locali storiche, anche a conduzione familiare. **F.7** – Prossima rifunzionalizzazione di una pluralità di infrastrutture pubbliche, funzionalmente spendibili per l'erogazione di servizi inclusivi alla popolazione	**D.8** - Non adeguata attitudine ad attrarre contributi ed investimenti privati ed esterni. **D.9** - Ridotta diffusione di servizi educativi per l'infanzia e di servizi integrativi e distanza dai centri dotati di tali servizi. **D.10** - Scarsa offerta culturale, sportiva e ludico ricreativa.
OPPORTUNITÀ ***O**pportunities* **O.1** - Attuazione delle strategie per lo sviluppo rurale 2023-2027. **O.2** Presenza del GAL quale custode e promotore di strategie sovracomunale condivise tra le amministrazioni dei Comuni coinvolti, in grado di mettere a sistema le risorse orientando gli investimenti al superamento condiviso dei limiti dei territori rurali. **O.3** - La possibilità offerta dalla presenza del GAL per la creazione di reti di collaborazione più solide tra amministrazioni locali e associazione anche per la realizzazione di nuovi servizi. **O.4** - Esperienza consolidata da parte delle istituzioni locali e degli enti privati nella concertazione e sviluppo di programmi negoziati. **O.5** – Attivazione interventi e investimenti di sostegno all'imprenditorialità nei territori rurali e montani, che prevedano avvio di nuove imprese e consolidamento di imprese esistenti capaci di rivitalizzare il mercato del lavoro locale. **O.6** - Recupero e rifunzionalizzazione di spazi aperti ed edifici di proprietà pubblica sottoutilizzati o inutilizzati. **O.7** - Attivazione di investimenti per la creazione, valorizzazione e sviluppo di iniziative finalizzate all'introduzione, miglioramento o espansione dei servizi di base per la popolazione rurale. **O.8** - Opportunità di soddisfare bisogni sociali di protezione e di servizi alle persone vulnerabili in aree rurali attraverso lo sviluppo di iniziative di impresa orientate al benessere di questi utenti. **O.9** – Attivazione, sul territorio Leader, di una pluralità di progetti e misure complementari, che possono contribuire a generare importanti effetti moltiplicativi se opportunamente integrati con la SSL proposta. **O.10** – Creazione di un sistema digitale adeguato in grado di colmare con le TIC lo svantaggio dato dalla distanza dai centri urbani in grado di supportare la crescita economica, occupazionale, educativa e relazionale dei territori rurali.	MINACCE ***T**hreats* **S.1** - Chiusura dei plessi scolastici per mancanza di iscritti, con conseguente calo di attrattività del territorio per le giovani coppie, che rischia di accelerare il processo di spopolamento in atto (la deroga al mantenimento delle classi e dei plessi sottodimensionati rispetto agli standard MIUR e concessi per l'emergenza sisma potrà essere revocata al termine della ricostruzione). **S.2** - Lacerazione della coesione sociale per la diffusione di disuguaglianze di reddito e accesso ai servizi. **S.3** - Difficoltà di collegamento con le aree urbanizzate. **S.4** - La sempre maggiore difficoltà che vivono le amministrazioni pubbliche a causa della riduzione delle risorse economiche da poter utilizzare per il mantenimento delle spese correnti per i servizi, dovuto anche al fatto che spesso i finanziamenti pubblici e i bandi si limitano a finanziare le spese di investimento, ma non includono le spese correnti per il mantenimento dei servizi nel tempo. **S.5** - La mancanza di ricambio generazionale nelle piccole medie imprese storiche che, a volte, sono costrette a chiudere perché i figli hanno scelto di svolgere altri lavori. **S.6** - Poca consapevolezza da parte degli abitanti rispetto alle potenzialità del sistema produttivo locale e delle sue potenzialità.

Dall'analisi di contesto esposta e dall'analisi SWOT elaborata, gli elementi che rivestono carattere di priorità in termini di esigenze e bisogni delle comunità del territorio del GAL Piceno sono:

- il crescente spopolamento delle zone rurali e montane aggravato dalle conseguenze a lungo termine del sisma, della crisi economico-occupazionale e della Pandemia da COVID-19;
- l'inferiore impatto che i sistemi di welfare sociale e sanitario riescono ad avere sulla popolazione a causa dei limiti strutturali dei territori montani e rurali e della scarsa capillarità delle prestazioni;
- la carenza di servizi di base per la popolazione rurale, compresi servizi socio-sanitari, attività culturali, ricreative e le relative infrastrutture;
- la carenza di supporto all'imprenditorialità esistente e di sostegno per la creazione di nuove attività produttive in grado di rilanciare economicamente i territori rurali;
- la mancanza di una programmazione integrata per lo sviluppo socio-economico rurale e locale centrata sul sostegno l'imprenditorialità sociale, settore con potenzialità di sviluppo inespresse;
- il maggiore rischio di esclusione sociale al quale sono esposti i giovani e le persone più fragili e vulnerabili a causa delle minori possibilità culturali, economiche e relazionali;

- il divario nelle opportunità occupazionale tra giovani e adulti e tra donne e uomini, frutto degli scarsi investimenti nelle politiche attive a beneficio delle giovani generazioni e del lavoro femminile;
- la mancanza di un sistema digitale adeguato in grado di supportare la crescita e lo sviluppo del territorio impattando positivamente gli altri sistemi (salute, scuola, lavoro, occupazione) nonché di agevolare le relazioni sociali e l'informazione;
- la mancanza di infrastrutture per i trasporti e la mobilità in grado di attenuare le conseguenze negative dell'essere decentrati e lontani dalle principali infrastrutture di servizi, sulla qualità della vita dei cittadini.

Dall'analisi di questi elementi critici è possibile identificare i principali fabbisogni del territorio del GAL Piceno mutuando la loro definizione dalle Schede del CSR Marche 2023 – 2027:

FABBISOGNI
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali (Qualificante)
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali (Qualificante)

Le zone rurali e montane per poter fronteggiare lo spopolamento e superare in modo innovativo i limiti strutturali sopra esposti possono rispondere in modo innovativo ai bisogni sviluppando sinergie e collaborazioni tra PA, imprese, ETS e cittadinanza capaci di ridisegnare in modo creativo i processi di crescita e sviluppo dei territori.
Attraverso la realizzazione di azioni di sistema il GAL intende accrescere la qualità della vita delle popolazioni rurali e il loro benessere, agendo sui fattori critici sopra esposti e facendo leva sulla coesione e sul legame delle comunità rurali ai territori che abitano. come leva per rilanciare l'economia e accrescere i servizi di base disponibili.
Le azioni che il GAL intende implementare sono in grado di accrescere l'attrattività dei territori e dunque di catalizzare nuovi possibili cittadini e sono tra loro fortemente correlate e in grado di rispondere, a cascata, a tutti i bisogni individuati poiché comprendono interventi in grado di:
- stimolare l'imprenditorialità, la diversificazione e l'inclusione del mercato del lavoro;
- migliorare le infrastrutture e l'accesso ai servizi di base;
- migliorare le infrastrutture riqualificando edifici e spazi aperti in grado di ospitare nuovi progetti di impresa sociale;
- attrarre nuovi investimenti per ampliare le opportunità del mercato del lavoro e, di riflesso, promuovere l'inclusione sociale;
- offrire opportunità per lo sviluppo e l'autonomia delle organizzazioni locali, attraverso un approccio «dal basso verso l'alto» alle strategie di sviluppo locale, oltre a coinvolgere gli attori locali e la società nel processo di sviluppo.

3. Indicazione della struttura del partenariato

3.1. Caratteristiche e Composizione del partenariato

Il partenariato del GAL Piceno è costituito da 44 soci di cui: 22 Comuni, 2 Unioni Montane, 1 Provincia, 1 Parco Nazionale, Associazioni portatrici di interessi collettivi, Rappresentanti dei diversi settori economici e sociali. Tali soci rappresentano rispettivamente, in termini di capitale, il 49% pubblico e il 51,00% privato.
Per quanto concerne la parte pubblica, essa risulta ampiamente rappresentata dagli enti locali/territoriali oltre che da imprese e associazioni che, seppure di natura privata, hanno capitali sociali con maggioranza di risorse pubbliche, pertanto vengono conteggiati tra i soci pubblici.
Per quanto riguarda invece la parte privata, anch'essa è ben rappresentata delle realtà territoriali di riferimento e in particolare dalle organizzazioni imprenditoriale di categoria (artigiani, agricoltori, cooperative, ecc.). Sono diverse le associazioni e le imprese operanti nel territorio a rappresentare il settore del turismo, il settore dell'energia ed il settore dei servizi sociali; vi è inoltre una rappresentanza del mondo bancario.

Parte Pubblica	%	Parte Privata A Comp. Pubblica	%	Parte Privata	%
Provincia di Ascoli Piceno	5%	Ass.Ne Turistica Terra Delle Meraviglie	1%	Agricolae Società Cooperativa	9%
Comune di Acquasanta Terme	2%	Ass.Ne Valdaso	1%	Ass.Ne Rosa dei Produttori Delle Mele Rosa dei Monti Sibillini	1%
Comune di Acquaviva Picena	2%	Energie Offida Srl	1%	Ass.Ne Turistica Cuore dei Sibillini	1%
Comune di Appignano del Tronto	1%	**Totale Quote**	**3%**	Banca del Piceno Credito Cooperativo	14%
Comune di Arquata del Tronto	1%			Conf. Italiana Agricoltori Cia Prov.Le Di Ascoli Piceno	1%
Comune di Carassai	1%			C.I.A. Service Group S.R.L.	1%
Comune di Castignano	2%			Confartigianato	1%
Comune di Comunanza	2%			Consorzio Agrario Piceno Soc. Coop. A RI – In Liquidazione	1%
Comune di Cossignano	1%			Consorzio Difesa Prod. Intensive	1%
Comune di Cupra Marittima	2%			Confederazione dei Produttori della Provincia	1%
Comune di Force	1%			Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	1%
Comune di Massignano	1%			Picenum S.R.L.	3%
Comune di Montalto Marche	2%			Terrepicene S.R.L.	1%
Comune di Montedinove	1%			Vinea - Soc. Coop. Agricola	15%
Comune di Montefiore Dell'aso	2%			**Totale Quote**	**51%**
Comune di Montegallo	1%				
Comune di Montemonaco	1%				
Comune di Offida	2%				
Comune di Palmiano	1%				
Comune di Ripatransone	2%				
Comune di Roccafluvione	2%				
Comune di Rotella	1%				
Comune di Venarotta	2%				
Consorzio del Bacino Imbrifero del Fiume Tronto	2%				
Parco dei Sibillini	2%				
Unione Montana dei Sibillini	1%				
Unione Montana del Tronto e Valfluvione	3%				
Totale Quote	**46%**				

3.2. Composizione degli organi decisionali del GAL

Il Gal in quanto società a responsabilità limitata, prevede i seguenti organi decisionali:

Assemblea dei soci composta da 44 soci. Da statuto, gli Enti Pubblici, possono acquisire un numero di quote di importo complessivo inferiore al 50% mentre i privati, possono acquisire un numero di quote non superiore al 60% dell'intero capitale sociale.

Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri di cui 5 di nomina privatistica e 4 di nomina

pubblica. Il vice Presidente è nominato nell'ambito dei privati e il Presidente è in capo ai soggetti pubblici.
Collegio Sindacale composto da 3 membri di cui 2 di natura pubblica e 1 di natura privatistica. Il Presidente è nell'ambito pubblico.

4. Descrizione della strategia e dell'ambito tematico prescelto

4.1. L'ambito tematico e l'obiettivo generale della SSL

Sulla base delle informazioni riportate nei precedenti paragrafi e dell'intenso processo concertativo, di co-progettazione gestito, l'ambito tematico che caratterizza la SSL proposta è riconducibile esclusivamente allo sviluppo di "**servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi**".
La scelta di un'unica direttrice di azione risponde a una duplice esigenza:
- l'intento di rispondere in maniera compiuta e qualificata alle priorità dei bisogni emersi dal territorio;
- l'esigenza di concentrare le poche risorse disponibili, sviando il rischio di disperderle in una pluralità di operazioni di scarso impatto e di difficile sostenibilità.

Facendo esplicito riferimento agli obiettivi della PAC, il design della SSL è stato fortemente orientato a "*promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile*" (SO8).
Cogliendo in questo obiettivo il quadro di riferimento programmatico della Strategia e la sua coerenza con il PSP e il Complemento di programmazione regionale, la finalità generale che si intende perseguire nel nuovo periodo di programmazione mira ad "accrescere la prossimità dei servizi come strumento in grado di promuovere lo sviluppo di nuova occupazione, la qualità della vita dei cittadini, l'inclusione sociale e la parità di genere".
Perseguendo nuove traiettorie di sviluppo, fondate sulle infrastrutture e servizi di welfare, diviene quindi possibile attivare inediti processi di crescita economica, occupazionale e sociale, in grado di contribuire parallelamente a generare un territorio maggiormente:
- attrattivo, in quanto dotato di un'infrastruttura di servizi, beni e spazi in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Particolarmente importante risulta questo aspetto in ragione dell'esigenza di invertire il processo di cambiamento demografico in atto, contribuendo:
  - a mantenere la popolazione residente sul territorio, evitando i fenomeni di spopolamento;
  - ad attrarre nuovi residenti, affascinati dalla possibilità di vivere in un contesto con alta qualità della vita e una più facile possibilità di accedere ai servizi.
- competitivo. Il mercato del lavoro nel settore del welfare (sociale, sanitario, assistenziale, educativo, ricreativo, ...) rappresenta uno degli ambiti nei quali si riscontrano i più importanti trend di crescita economica ed occupazionale. Lo stesso ha dimostrato una straordinaria capacità di tenuta, dimostrandosi sostenibili anche dinanzi alle fasi recessive come quelle recentemente indotte dalla crisi pandemica. Puntare su questo settore significa quindi innovare profondamente la struttura del territorio, generando una virtuosa poiesi che consente di sviluppare imprese e posti di lavoro nell'erogazione di servizi collettivi e inclusivi.
- Inclusivo, capace di rigenerare i legami di comunità, di attivare dinamiche di integrazione che difficilmente possono essere replicate in contesti urbani, per loro natura maggiormente caotici, anonimi e dispersivi.
- Accessibile. In questo senso il progetto intende contribuire al superamento della perifericità dei territori rurali, accrescendo l'accessibilità dei servizi essenziali, in linea con la programmazione nazionale e comunitaria.

Le parole chiave che muovo la proposta sono dunque:
- "relazioni", "inclusione", "comunità", "welfare" come ambiti di riferimento;
- "coinvolgimento", "consapevolezza", "partecipazione" come stile d'azione;
- "prossimità", non solo dei servizi e delle infrastrutture, ma intesa quale comportamento sociale virtuoso in grado di accrescere il benessere della cittadinanza.

La Strategia che il GAL intende implementare muove dalla convinzione che attivando processi dal basso, in grado di ingaggiare, valorizzare talenti e creare corresponsabilità e forme di mutualità, sarà possibile attivare energie inedite, mobilitare il potenziale latente, sviluppare nuove idee e collaborazioni per rispondere ai bisogni delle comunità.

Attraverso la sperimentazione di processi di "prossimità sociale" il territorio potrà così ideare e fruire di risposte innovative ai bisogni condivisi, centrate sull'impegno attivo di tutti gli stakeholders: PA, imprese, ETS, cittadini.
Il cambiamento che la Strategia intende innescare nelle comunità rurali si propone, come la stessa UE auspica, di rendere queste:

- ***più forti***: aumentando i servizi di base socio-sanitari e l'offerta culturale e dunque facilitando l'innovazione sociale;
- ***connesse***: migliorando la connettività sia in termini di trasporti che di accesso digitale;
- ***resilienti***: garantendo al contempo la resilienza sociale grazie all'accesso a corsi di formazione e opportunità di lavoro diversificate;
- ***prospere***: diversificando le attività economiche e accrescendo le opportunità e le competenze imprenditoriali.[17]

4.2. Gli obiettivi specifici e il quadro logico della strategia

I presupposti da cui muove la definizione della Strategia di intervento sono:

- il cambiamento passa attraverso l'agire. Per questo il GAL Piceno intende adoperarsi affinché il passato divenga asset strategico per la costruzione di nuove opportunità (oggi) in grado di accrescere le prospettive per la qualità della vita nelle zone rurali dei Comuni coinvolti (domani);
- la resilienza e il miglioramento della qualità della vita delle comunità rurali richiedono la capacità di riattivare e rigenerare il tessuto sociale lavorando contemporaneamente su cinque dimensioni di impatto:
  - Il contesto, con i suoi bisogni, le sue fragilità, ma anche con le sue molteplici risorse. In questo senso il progetto intende mobilitare il potenziale inespresso del territorio, per la realizzazione di progetti integrati, intesi come progetti di cooperazione, articolati, promossi da Partenariati Pubblici e/o Privati, funzionali a generare soluzioni innovative in risposta ai fabbisogni identificati e in grado di incidere su tutte le diverse dimensioni del benessere dei cittadini.
  - I contenitori (sottoutilizzati, non utilizzati, inutilizzabili) affinché divengano assets, fattori attivi di investimento in grado di ospitare servizi utili a migliorare la qualità della vita e il benessere delle comunità incrementando l'occupazione, contrastando i processi di spopolamento in atto.
  - Il contenuto vale a dire l'oggetto/settore dell'agire, le direttrici da percorrere, l'insieme delle attività e servizi che saranno realizzati (nel contenitore e nel contesto) per conseguire i risultati e gli impatti attesi.
  - Le competenze, ovvero l'insieme delle conoscenze, abilità e capacità sociali e/o metodologiche e degli strumenti, per mettere a sistema le opportunità territoriali. La visione dell'intervento, l'approccio adottato, e l'articolazione degli investimenti materiali ed immateriali che saranno implementate a regime riteniamo consentano non solo di migliorare la qualità della vita delle comunità rurali, ma anche di valorizzare le potenzialità attrattive del territorio, consentendo di strutturare un'azione dimostrativa ad alto impatto.
  - Le capacità ovvero l'abilità e attitudine che le comunità rurali potranno sviluppare attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione a regia diretta che consentiranno di rispondere ai fabbisogni individuati e in particolar modo di valorizzare le aree rurali quali motore del progresso e dello Sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano.

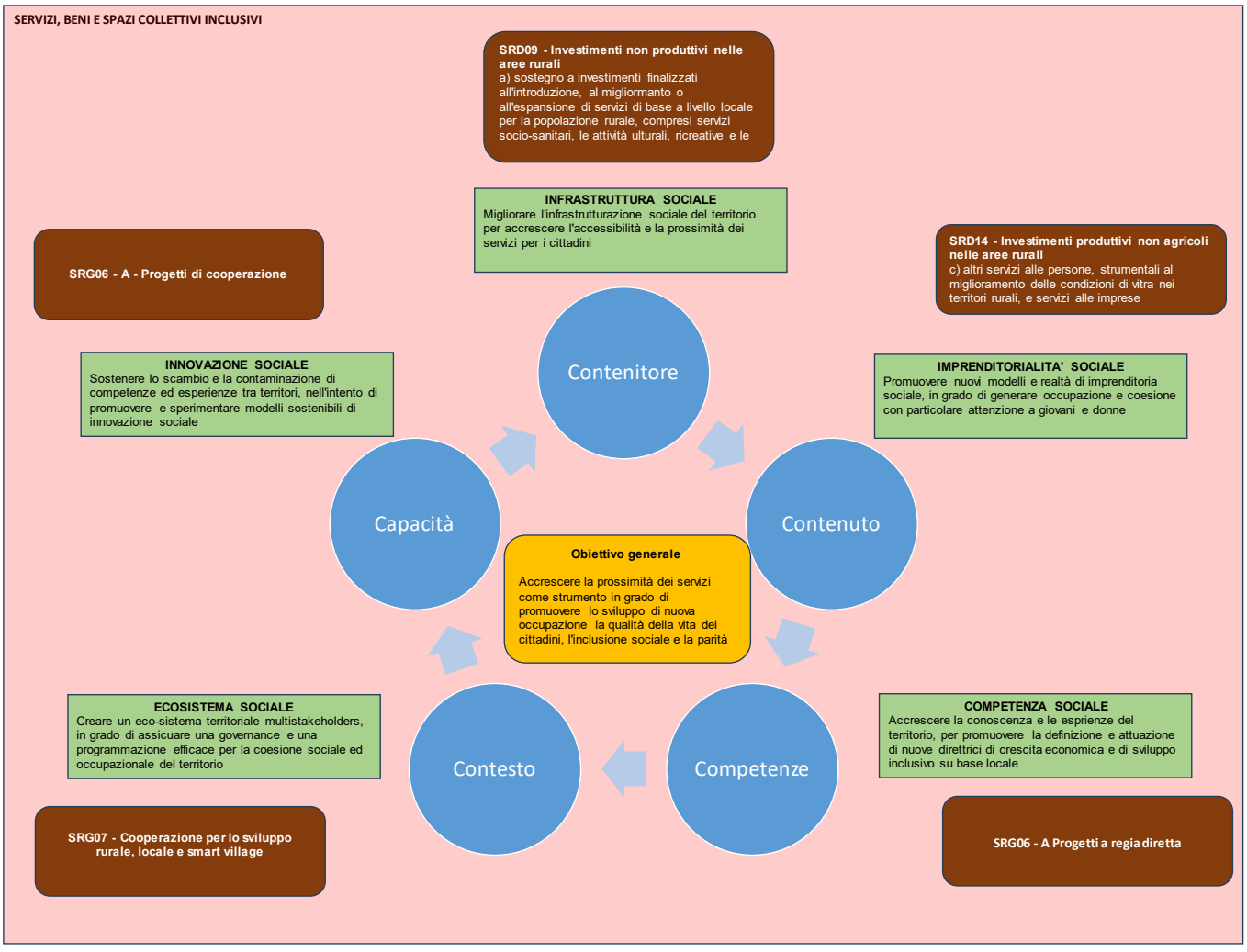
In questa prospettiva, il progetto consentirà di:

- Accompagnare la transizione simbolica nel passaggio (logico, culturale, funzionale) "*from heritage to asset*", capitalizzando il passato (past) per alimentare e sostenere una nuova stagione competitiva del territorio (smart e inclusivo), orientata alla contemporaneità e capace di rispondere alla complessità che ne deriva;
- Migliorare l'attrattività del territorio, accrescendo la qualità della vita nei Comuni del GAL;
- Intervenire in modo trasversale generando una ricaduta positiva e un importante impatto sociale accrescendo i servizi di base: sociali, assistenziali, sanitari, educativi, ricreativi, generando nuova

[17] Commissione Europea, "Una visione a lungo termine per le zone rurali: rendere le zone rurali dell'UE più forti, connesse, resilienti e prospere", https://ec.europa.eu/regional_policy/it/newsroom/news/2021/06/30-06-2021-long-term-vision-for-rural-areas-for-stronger-connected-resilient-prosperous-eu-rural-areas, consultato il 12.07.2023.

occupazione, nuove competenze imprenditoriali e produttive e aumentando l'inclusione lavorativa anche di soggetti svantaggiati.

Il design della SSL proposta mira, dunque, ad attivare un agire sincronico del territorio, che nuove dall'ambito tematico selezionato, identifica le finalità e gli impatti necessari ad affermare la strategia di cambiamento ideata ed attiva interventi coerenti e tra loro interconnessi.



Nel quadro di riferimento dell'ambito tematico prescelto e muovendo dalla centralità dell'obiettivo generale, sono stati identificati rispettivamente:

- i topics di impatto evidenziati (azzurro);
- i correlati obiettivi specifici (verde);
- gli interventi connessi a ciascuna finalità operativa (in marrone).

Nella tabella che segue, sono analiticamente riportati gli elementi del framework progettuale, offrendo evidenza della loro immediata riconducibilità al sistema dei bisogni rilevati. Per accrescere la lucidità del modello ideato, questi ultimi sono stati ulteriormente distinti in:

- fabbisogni ad impatto diretto, sui quali gli obiettivi operativi e le azioni incidono in maniera specifica;
- fabbisogni ad impatto secondario, assimilabili ad *outcome* ed esternalità positive generate dagli interventi proposti.

La descrizione analitica delle motivazioni alla base di tale distinguo è riportata nel documento esplicativo delle attività di concertazione, nell'ambito del quale sono emerse e state esplicitate.

Tema	Obiettivo generale	Obiettivi operativi	Azioni	Fabbisogni ad impatto primario	Fabbisogni ad impatto secondario
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile **Accrescere la prossimità dei servizi come strumento in grado di promuovere lo sviluppo di nuova occupazione la qualità della vita dei cittadini, l'inclusione sociale e la parità di genere**	**IMPRENDITORIALITA' SOCIALE** Promuovere nuovi modelli e realtà di imprenditoria sociale, in grado di generare occupazione e coesione con particolare attenzione a giovani e donne	**SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali** c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vitra nei territori rurali, e servizi alle imprese	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
		INFRASTRUTTURA SOCIALE Migliorare l'infrastrutturazione sociale del territorio per accrescere l'accessibilità e la prossimità dei servizi per i cittadini	**SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali** a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi servizi socio-sanitari, le attività culturali, ricreative e le relative infrastrutture	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori (Qualificante) E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali (Qualificante)	
		ECOSISTEMA SOCIALE Creare un eco-sistema territoriale multistakeholders, in grado di assicurare una governance e una programmazione efficace per la coesione sociale ed occupazionale del territorio	**SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village**	E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali (Qualificante)	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
		INNOVAZIONE SOCIALE Sostenere lo scambio e la contaminazione di competenze ed esperienze tra territori, nell'intento di promuovere e sperimentare modelli sostenibili di innovazione sociale	**SRG06 - A - Progetti di cooperazione**		E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
		COMPETENZA SOCIALE Accrescere la conoscenza e le esperienze del territorio, per promuovere la definizione e attuazione di nuove direttrici di crescita economica e di sviluppo inclusivo su base locale	**SRG06 - A – Progetti a regia diretta**	E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali (Qualificante)	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

Nel dettaglio, gli obiettivi operativi che la Strategia intende raggiungere sono:

- ✓ IMPRENDITORIALITA' SOCIALE

  Promuovere nuovi modelli e realtà di imprenditoria sociale, in grado di generare occupazione e coesione con particolare attenzione a giovani e donne. Tale obiettivo è riconducibile alla dimensione di impatto relativa al "contenuto", ovvero di ciò che animerà e riempirà di significato il contenitore e gli asset di sviluppo rilevati. Prevede la realizzazione degli interventi esplicitamente programmati nella Scheda SRD14 ovvero la realizzazione di "*investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali" e la realizzazione di "altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese (c)".*

  Attraverso tale iniziativa saranno sostenute realtà imprenditoriali, iniziative ed investimenti in grado di offrire risposte concrete ai bisogni rilevati, contribuendo a:
  - rivitalizzare il mercato del lavoro, con particolare attenzione ai giovani e alle donne;
  - migliorare gli standard di qualità della vita nelle aree interne;
  - accrescere l'attrattività dei territori.
- ✓ INFRASTRUTTURA SOCIALE

  Migliorare l'infrastrutturazione sociale del territorio per accrescere l'accessibilità e la prossimità dei servizi per i cittadini. Tale obiettivo è riconducibile alla dimensione di impatto legata al "contenitore" e prevede la realizzazione di quanto riportato nella Scheda SRD09 ovvero la realizzazione di "i*nvestimenti non produttivi nelle aree rurali a sostegno di investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi servizi socio-sanitari, le attività culturali, ricreative e le relative infrastrutture*". Per conseguire tale obiettivo si prevede la realizzazione di interventi e azioni di recupero e allestimento di edifici, di complessi e degli spazi aperti inutilizzati o sottoutilizzati in grado, una volta rigenerati di ospitare servizi utili a rafforzare i servizi di base dei territori, migliorare la situazione occupazionale e reddituale del territorio contrastando lo spopolamento.
- ✓ ECOSISTEMA SOCIALE

  Creare un eco-sistema territoriale multistakeholders, in grado di assicurare una governance e una programmazione efficace per la coesione sociale ed occupazionale del territorio. Tale obiettivo è riconducibile alla dimensione di impatto legata al "contesto" portatore di risorse e bisogni che è necessario far dialogare per promuovere, come previsto dalla Scheda SRG07 la "*cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village*". Per raggiungere tale obiettivo è prevista la realizzazione di interventi capaci di sostenere la preparazione e l'attuazione di progetti integrati, intesi come progetti di cooperazione, articolati in una o più operazioni, promossi da Partenariati Pubblici e/o Privati, in grado di promuovere l'adozione di soluzioni innovative in risposta ai fabbisogni identificati. Le iniziative dovranno essere in grado di generare ricadute positive (economiche e sociali) e contribuire al contrasto dei fenomeni di spopolamento e abbandono riscontrabili nelle aree rurali.
- ✓ INNOVAZIONE SOCIALE

  Sostenere lo scambio e la contaminazione di competenze ed esperienze tra territori, nell'intento di promuovere e sperimentare modelli sostenibili di innovazione sociale. Tale obiettivo è riconducibile alla dimensione di impatto legata alla "capacità" intesa come spinta e attitudine alla collaborazione e cooperazione in grado di favorire una migliore gestione delle risorse territoriali.
- ✓ COMPETENZA SOCIALE

  Accrescere la conoscenza e le esperienze del territorio, per promuovere la definizione e attuazione di nuove direttrici di crescita economica e di sviluppo inclusivo su base locale. Tale obiettivo è riconducibile alla dimensione di impatto legata alle "competenze". Per il raggiungimento dell'obiettivo, la Strategia prevede di strutturare un sistema coordinato di azioni di studio di analisi prospettica dei bisogni sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, e di azioni in grado di accompagnare le iniziative sostenute nell'ambito degli interventi SRG07, volte a favorire la diffusione di conoscenze innovative, la generazione di apprendimenti condivisi e lo sviluppo di pratiche evolute negli operatori pubblici e privati.

La tabella di seguito riporta esplicita la riconducibilità delle azioni e degli interventi programmati ai singoli obiettivi operativi, offrendo indicazioni di dettaglio sulle misure di sostegno che saranno attuate e sugli indicatori di output e di risultato pertinenti.

Obiettivo generale	Obiettivi operativi	Azioni	Interventi	Indicatori di output	Indicatori di risultato
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile **Accrescere la prossimità dei servizi come strumento in grado di promuovere lo sviluppo di nuova occupazione la qualità della vita dei cittadini, l'inclusione sociale e la parità di genere**	**IMPRENDITORIALITA' SOCIALE** Promuovere nuovi modelli e realtà di imprenditoria sociale, in grado di generare occupazione e coesione con particolare attenzione a giovani e donne	**SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali** c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese	Attraverso il sostegno a realtà imprenditoriali, iniziative ed investimenti in grado di offrire risposte concrete ai bisogni rilevati, gli interventi programmati intendono: • rivitalizzare il mercato del lavoro, con particolare attenzione ai giovani e alle donne; • migliorare gli standard di qualità della vita nelle aree interne; • accrescere l'attrattività dei territori. <u>Ambiti di intervento:</u> servizi sociali, assistenziali, sanitari, educativi, ricreativi e di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati <u>Tipologia di azioni finanziabili</u>: Supporto ad iniziative ed investimenti realizzati da MPMI non agricole, finalizzati: • all'avvio di nuove realtà imprenditoriali • al consolidamento o all'insediamento di imprese esistenti	**O.24** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	**R.39** Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
	INFRASTRUTTURA SOCIALE Migliorare l'infrastrutturazione sociale del territorio per accrescere l'accessibilità e la prossimità dei servizi per i cittadini	**SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali** a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi servizi socio-sanitari, le attività culturali, ricreative e le relative infrastrutture	L'intervento intende sostenere la realizzazione di investimenti volti a promuovere lo sviluppo socio-economico delle aree rurali, attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione <u>Ambiti di intervento</u>: servizi sociali, assistenziali, sanitari, educativi, ricreativi e di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati <u>Tipologia di azioni finanziabili:</u> Recupero e allestimento di edifici, di complessi e degli spazi aperti, la cui rifunzionalizzazione contribuisce all'attivazione di servizi utili a migliorare la qualità della vita e il benessere della collettività, la situazione occupazionale e reddituale del territorio, contrastando il processo di spopolamento in atto. Concessione di contributi a sostegno degli investimenti per la creazione, la valorizzazione e sviluppo di iniziative finalizzate all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale.	**O.23** Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	**R.41** Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
	ECOSISTEMA SOCIALE Creare un eco-sistema territoriale multistakeholders, in grado di assicurare una governance e una programmazione efficace per la coesione	**SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village** Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica - Finalizzata a:	L'intervento intende sostenere la preparazione e l'attuazione di progetti integrati, intesi come progetti di cooperazione, articolati in una o più operazioni, promossi da Partenariati Pubblici e/o Privati, in grado di promuovere l'adozione di soluzioni innovative in risposta ai fabbisogni identificati. Le iniziative dovranno essere in grado di generare ricadute positive (economiche e sociali) e contribuire al contrasto dei fenomeni di spopolamento e abbandono riscontrabili nelle aree rurali. <u>Ambiti di intervento:</u> servizi sociali, assistenziali, sanitari, educativi, ricreativi e di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati	**O.32** Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	**R.40** Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate

	sociale ed occupazionale del territorio	creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche e per l'inserimento occupazionale	Tipologia di azioni finanziabili: Saranno sostenute iniziative di Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).		
	INNOVAZIONE SOCIALE Sostenere lo scambio e la contaminazione di competenze ed esperienze tra territori, nell'intento di promuovere e sperimentare modelli sostenibili di innovazione sociale	**SRG06 - A - Progetti di cooperazione**	I progetti di cooperazione e gli interventi a regia diretta intendono contribuire a contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado con una prospettiva di lungo termine, consentendo di valorizzare le aree rurali quali motore del progresso e dello Sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. Tipologia di azioni finanziabili: Per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, questo intervento intende sostenere iniziative di cooperazione transnazionale e/o interterritoriale, finalizzate promuovere lo scambio di esperienze e competenze, modellizzare e validare soluzioni innovative, creare apprendimenti condivisi e trasferibili.		**R.38** Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale **R.42** Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati
	COMPETENZA SOCIALE Accrescere la conoscenza e le esperienze del territorio, per promuovere la definizione e attuazione di nuove direttrici di crescita economica e di sviluppo inclusivo su base locale	**SRH 06 - A – Progetti a regia diretta**	L'intervento mira a strutturare un sistema coordinato di azioni volte allo studio e alla modellizzazione del territorio in grado di accompagnare le progettualità al fine di assicurare il buon esito delle iniziative messe in atto attraverso il perseguimento degli obiettivi, risultati e impatti attesi. Tipologia di azioni finanziabili: Il sostegno potrà essere assicurato ad attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: • Studio di analisi prospettica (forecast analysis) dei bisogni sociale, assistenziali, sanitari ed educativi del territorio • Azione di Social Business Modelling in grado di accompagnare le iniziative sostenute nell'ambito degli interventi SRG07 • Documento programmatico che consenta di mettere a sistema tutte le possibili opportunità integrative e/o complementari attivabili nel periodo 2024-2029		**R.38** Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale **R.42** Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

4.3. Il design procedurale della SSL GAL Piceno

Se la tabella sopra riportata ci consente di evidenziare il logica framework della strategia, al fine di tracciare la sua declinazione procedurale si è tenuto conto di quanto esplicitamente previsto dalla scheda PSP intervento "*SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village*". Quest'ultima con riferimento al tipo di sostegno riporta: *"il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'art. 77, per compiere i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del CSR, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale".*

Nel dettaglio, per l'attivazione di iniziative di "*cooperazione per l'inclusione sociale ed economica*", il sostegno erogato per la copertura secondo il metodo "importo globale" è esplicitamente identificato come l'unica linea funzionalmente percorribile.
Seguendo le indicazioni riportate dal Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP), le azioni programmate nell'ambito dell'intervento "*SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village*", includeranno dunque:

1. I costi della cooperazione.
2. I costi connessi alla pertinente realizzazione dell'operazione, con riferimento a iniziative riconducibili nell'ambito della scheda "SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali".
3. I costi connessi alla pertinente realizzazione dell'operazione, con riferimento a iniziative riconducibili nell'ambito della scheda "SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali".
4. Costi connessi alla realizzazione dell'operazione, per la strategia prioritariamente riconducibili ad iniziative finalizzate alla fornitura di servizi alla comunità.

Con riferimento a quest'ultima categoria di costo ammissibile, la SSL proposta intende sostenere l'avvio sperimentale dei servizi inclusivi, attraverso la realizzazione di azioni pilota dimostrative (non riconducibili univocamente ad altri interventi CSR o PSP – come previsto dalla scheda SRG07) che consentano di dare immediata cantierabilità alle operazioni programmate:

- valorizzando gli investimenti non produttivi come poli per l'erogazione delle prestazioni pianificate nell'ambito dei progetti di cooperazione;
- consolidando l'avvio degli investimenti produttivi, attraverso il finanziamento dei servizi previsti dagli operatori economici beneficiari, a vantaggio della comunità locale.

FRAMEWORK PROCEDURALE DELLA STRATEGIA

"La semplicità non è altro che una complessità risolta" (cit. Costantino Brancusi)
Questa citazione riteniamo rappresenti al meglio la capacità del GAL Piceno di strutturare una SSL articolata, capace di cogliere la multidimensionalità dei fabbisogni del territorio, strutturando risposte interdisciplinari, coordinate in un modello di azione unitario e in grado di valorizzare il coinvolgimento di tutti gli attori, attraverso un costante processo partecipativo.
Tutti gli interventi programmati nella SSL saranno dunque attuati seguendo un modello procedurale semplice, che prevede:

1. Un avviso per il finanziamento di n. 3 iniziative in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni su territorio sub-GAL, sostenuti nell'ambito dell'intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village". Le candidature, avanzate in Partenariato Pubblico

Privato, coerenti con il tema, le finalità e le azioni della Strategia GAL, potranno richiedere il sostegno per le seguenti tipologie di azioni:

a) Costi della cooperazione, finalizzati a promuovere la presentazione del progetto in PPP, a promuovere, formalizzare, animare e gestire la rete partenariale ed il piano degli interventi ideato.
   - SP1 - spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità);
   - SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
   - SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
   - SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
   - SP6 – Costo dell'animazione della zona interessata, al fine di rendere fattibile un progetto territorialmente collettivo;
   - SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
   - SP8 - costi delle attività promozionali.

b) Costi riconducibili all'attuazione di interventi relativi a SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali".

   Gli investimenti produttivi (per l'attivazione, potenziamento o qualificazione dei servizi alle persone, al fine di migliorare le condizioni di vita nei territori rurali) potranno includere, a titolo esemplificativo:
   - Macchinari, impianti e attrezzature
   - Arredi e allestimenti
   - Beni strumentali, materiali e immateriali (si fa specifico riferimento a dotazioni di hardware e software strumentali alla funzionalità dell'investimento), funzionali alla realizzazione della progettualità candidata;
   - Prestazioni specialistiche (ivi inclusa la progettazione e direzione lavori), nel limite del 10% del valore complessivo degli investimenti strutturali e fissi.

c) Costi riconducibili all'attuazione di interventi riconducibili a SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali".

   Sono ammissibili le spese per investimenti non produttivi direttamente riconducibili alla realizzazione di interventi in grado di accrescere la prossimità dei servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi e per l'inclusione, contribuendo a migliorare l'attrattività e il livello della qualità della vita nelle aree rurali. A titolo meramente esemplificativo:
   - Opere murarie e impiantistica;
   - Arredi e allestimenti non direttamente connessi allo sviluppo di processi produttivi o erogativi di servizi;
   - Altre immobilizzazioni materiali (non immobiliari) e immateriali direttamente non coinvolte nel processo produttivo o erogativo dei servizi di impresa (si fa specifico riferimento a dotazioni di hardware e software strumentali alla funzionalità dell'investimento);
   - Prestazioni specialistiche (ivi inclusa la progettazione e direzione lavori), nel limite del 10% del valore complessivo degli investimenti strutturali e fissi.

   Con riferimento agli investimenti "non direttamente connessi allo sviluppo di processi produttivi o erogativi di servizi" si fa riferimento ad interventi non direttamente ascrivibili ad attività produttive generative di entrate. A titolo esemplificativo citiamo l'acquisto di arredi e attrezzature per un centro sociale di aggregazione per gli anziani o organizzato con setting intergenerazionale, che sarà gestito dal comune o da un circolo/associazione locale che non svolge attività di impresa.

d) Altri interventi non riconducibili ad altre schede CSR che potranno agevolare l'attivazione di servizi di comunità e di prossimità. Considerata la natura residuale di tali tipologie di azione, rispetto a quelle programmate e codificate nel PSP, e accertato che "il sostegno può essere

concesso come importo globale, a norma dell'art. 77, per compiere i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate", i costi ammissibili saranno quelli direttamente ed univocamente riconducibili all'attuazione del Piano di Interventi previsto dai PPP ammessi a finanziamento, nel rispetto della normativa Comunitaria e nazionale.

Ai fini di una determinazione prudenziale delle risorse che si intendono mobilitare per la realizzazione delle iniziative in PPP, partendo da una dotazione di finanziamenti pubblici (FEASR, Nazionali e Regionali) di euro 1.530.000,00, si prevede lo sviluppo delle seguenti ipotesi di budget, che saranno opportunamente programmate negli avvisi pubblici pertinenti:

Intervento ammissibile	Contrib. Pubb.	Contr. Benef.	% cof.	Totale	Regime di aiuto
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village – Azioni di cooperazione	80.000,00			80.000,00	Esenzione ai sensi dell'art. 60 ABER
SRD14 - Investimenti produttivi	150.000,00	37.500,00	20%	187.500,00	~~De minimis~~
SRD09 - Investimenti non produttivi	150.000,00	37.500,00	20%	187.500,00	~~De minims se pertinente (Benef. privato)~~
~~SRG07~~ SRG06 "Operazioni specifiche" Costi dell'operazione non riconducibili a interventi CSR o PSP	130.000,00	14.445,00	10%	144.445,00	~~Non pertinente~~
Totale singolo PPP	**510.000,00**	**89.445,00**		**599.445,00**	
Totale complessivo per 3 PPP	**1.530.000,00**	**268.335,00**		**1.798.335,00**	

2. Un avviso per il finanziamento di n. 1 Progetto in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni sull'intero territorio GAL, sostenuti nell'ambito dell'intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village". I contenuti e gli ambiti tematici dell'iniziativa saranno orientati alla sperimentazione di nuove soluzioni digitali e tecnologiche per la medicina di prossimità, la teleassistenza e il telemonitoraggio, nonché di iniziative di socializzazione, ricreative e culturali finalizzate a sostenere l'*active ageing* dei cittadini, accrescere l'accessibilità dei servizi e migliorare la qualità della vita nei territori Leader, rendendoli maggiormente attrattivi.
   Le risorse programmate per tale iniziativa ammontano ad euro 531.000,00 di contributo pubblico (FEASR, Nazionale e Regionale) e 50.670,00 di cofinanziamento (pari al 10% dei Costi dell'operazione non riconducibili a interventi CSR o PSP). L'avviso non configurerà in alcun modo la concessione di aiuti ad operatori economici.
   Le spese ammissibili saranno quelle esplicitate per le iniziative di cui al punto 1, con riferimento agli specifici interventi riportati nel prospetto che segue:

Intervento ammissibile	Contrib. Pubb.	Contr. Benef.	% cof.	Totale	Regime di aiuto
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village – Azioni di cooperazione	75.000,00			75.000,00	Esenzione ai sensi dell'art. 60 ABER
~~SRG07~~ SRG06 "Operazioni specifiche" Costi dell'operazione non riconducibili a interventi CSR o PSP	456.000,00	50.670,00	10%	506.670,00	~~Non pertinente~~
Totale singolo PPP	**531.000,00**	**50.670,00**		**581.670,00**	

Con riferimento ai due precedenti avvisi, riteniamo importante esplicitare che il GAL Piceno ritiene opportuno assicurare la massima flessibilità ai PPP beneficiari nell'individuare la ripartizione più efficace tra le 4 tipologie di azioni ammissibili. Questa scelta non va letta come indeterminatezza, poiché intende creare quella virtuosa flessibilità amministrativa che consente di mettere i territori, i bisogni e le persone davanti agli aspetti procedurali, offrendo la possibilità di personalizzare e ritagliare su misura gli interventi più adeguati alla specifica strategia di sviluppo delineata in PPP.

A legittimare tale approccio concorre la stessa scheda SRG07, in base alla quale "*il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'art. 77, per compiere i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri*

interventi del CSR, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale".

3. Azioni di accompagnamento agli avvisi SRG07 nell'ambito della SRG06 – Sotto-intervento A per un valore complessivo di 20.000,00.
   Ritenendo che gli avvisi SRG07 si caratterizzano per un contenuto particolarmente complesso ed innovativo, le operazioni programmate prevedono di riservare l'1% della dotazione dell'intervento al GAL per sostenere in maniera adeguata tutte le azioni di comunicazione e animazione che accompagneranno la pubblicazione delle evidenze pubbliche dei 4 progetti SRG07.
   Il GAL Piceno sarà quindi beneficiario finale di tali risorse, che verranno utilizzate attraverso:
   - l'ingaggio di personale dipendente,
   - la contrattualizzazione di collaboratori esterni,
   - la contrattualizzazione di prestatori di servizi,
   - l'organizzazione di iniziative, eventi e sessioni di coprogettazione,
   - lo sviluppo di materiale divulgativo,
   - rimborsi per la mobilità territoriale.
4. Interventi a regia diretta nell'ambito della SRG06 – Sotto-intervento A per un valore complessivo di 60.000,00. Tale intervento è stato pensato per qualificare l'agire del GAL nella sua qualità di soggetto di sviluppo dei territori e responsabile della programmazione coordinata. Nello specifico, l'innovatività dei temi trattati e le caratteristiche dei modelli attuativi della Strategia necessitano di attivare alcune misure specifiche, strategicamente ed operativamente connesse ad assicurarne il buon esito, attraverso il perseguimento degli obiettivi, risultati ed impatti attesi. Gli interventi a regia diretta che si prevede quindi di gestire potranno far riferimento a due dei seguenti ambiti di azione:
   - Realizzazione di uno studio di analisi prospettica (forecast analysis) dei bisogni sociali, assistenziali, sanitari ed educativi del territorio dei 23 comuni, in grado in incrociare i processi di cambiamento demografico in atto e la programmazione interistituzionale dei servizi di prossimità, identificando le possibili lacune e aree di caduta. Tale attività risulta particolarmente importante in ragione del frazionamento dell'area leader Picena tra 4 distinti Ambiti Territoriali Sociali (ATS 21, 22, 23 e 24) e dalla conseguente difficoltà a ricostruire un quadro analitico del territorio.
   - Ricerca-Intervento, finalizzata al Social Business Modelling e strumentale a generalizzare, modellizzare e rendere trasferibili le iniziative sostenute nell'ambito degli interventi SRG07:
     - standardizzando gli approcci adottati, gli strumenti, le procedure e i modelli organizzativi dei servizi sviluppati in PPP,
     - realizzando una misurazione controfattuale, centrata sugli impatti generati,
     - definendo possibili percorsi di sostenibilità delle azioni, anche esplorando lo sviluppo di modelli di social impact finance o social bonds;
   - Elaborazione di un documento programmatico che consenta di mettere a sistema tutte le possibili opportunità integrative e/o complementari attivabili nel periodo 2024-2029 ed utili ad ampliare la capacità della SSL di incidere nella direzione dei cambiamenti prospettati. A tale proposito si farà riferimento non solo alla programmazione europea, ma anche ai fondi di derivazione nazionale e regionale, includendo anche l'identificazione di possibili azioni in grado di mobilitare finanziamenti privati, attraverso il dispositivo del PPP, così come disciplinato dal Codice dei Contratti.
5. La partecipazione a minimo n. 2 progetti di cooperazione, promossi e co-progettati a livello regionale, nazionale ed internazionale con altri GAL. I contenuti, l'articolazione delle iniziative ed i partners saranno identificati coerentemente con l'ambito tematico selezionato (servizi, beni e spazi collettivi e inclusivi), tenendo conto, in maniera più specifica, degli obiettivi e delle azioni riconducibili alle proposte emergenti dall'avviso SRG07 e dall'omologo intervento a regia diretta. A tale attività sono stati riservati euro 80.000,00 interamente coperti da cofinanziamento pubblico (FEASR, Nazionale e Regionale).

Interventi	Azioni	n. di operazioni finanziate	Risorse totali	Contrib. Pubb.	Contrib. Beneficiario	Indicatori di output		Indicatori di risultato	
						Descrizione	Q.tà	Descrizione	Q.tà
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village OPZIONE IMPORTO GLOBALE	SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village Azioni di cooperazione	**n. 4** di cui minimo n. 3 operazioni in avviso PPP per territorio sub GAL minimo n. 1 operazione in avviso PPP su intera area GAL	2.380.005,00	2.061.000,00	319.005,00	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	4	R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate	4
	SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese					O.24 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	6	R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	3
	SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi servizi socio-sanitari, le attività culturali, ricreative e le relative infrastrutture					O.23 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	3	R.41 Connettere l'Europa rurale: ~~Percentuale di~~ Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	~~5%~~ 1080
	~~SRG07~~ SRG06 "Operazioni specifiche" Costi dell'operazione non riconducibili in altri interventi CSR o PSP							R.42 Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	~~360~~ 12* *Nel PSP la stima di R.42 prevede che ogni operazione/progetto generi automaticamente 3 persone incluse ovvero coinvolte attivamente nella progettualità

SRG06 - A - Progetti di cooperazione	**n. 2** a regia diretta	80.000,00	80.000,00	-			R.40 Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate	2
SRG06 - A - Progetti a regia diretta	**n. 2** a regia diretta	60.000,00	60.000,00	-				
SRG06 - A – Azioni di accompagnamento Avvisi SRG07	**n. 2** accompagnamenti	20.000,00	20.000,00					
SRG06 - B.1 - Gestione	n.p.	690.330,00	690.330,00	-			R.38 Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale	
SRG06 - B.2 - Animazione e comunicazione	n.p.	50.000,00	50.000,00	-				
	TOTALE	**3.280.335,00**	**2.961.330,00**	**319.005,00**				

Si specificano di seguito il numero di interventi che si prevede di finanziare per ciascun anno di operatività:

Interventi proposti per anno di operatività	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village (Avviso per PPP Progetto Pilota su intera area GAL)		~~1~~		1		
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village (Avvio PPP per 3 aggregazioni territoriali Sub-GAL)			~~3~~	3		
SRG06 - A - Progetti a regia diretta		~~1~~	1	1		
SRG06 - A - Progetti di cooperazione		~~1~~	~~1~~	2		
SRG06 - A - Azioni di Accompagnamento Avvisi SRG07		~~2~~	2			

4.4. Obiettivi trasversali della strategia

Agli obiettivi specifici precedentemente esplicitati, riteniamo opportuno integrare una serie di finalità trasversali, che contribuiranno ad assicurare una efficace ed efficiente gestione di tutti gli interventi della SSL GAL Piceno, assicurando la sistematica attenzione verso la sostenibilità degli impatti e dei risultati generati.

Nello specifico, durante tutte le fasi di management della strategia, si procederà a perseguire le seguenti finalità:

1. Qualificato e sistematico engagement del territorio

   Se la genesi della proposta si fonda sull'adozione di un approccio bottom-up di tipo partecipativo, il GAL Piceno ha ritenuto determinante identificare metodologie e strumenti utili a consolidare e accrescere i rapporti tra gli stakeholders lungo tutto il ciclo di vita della SSL, al fine di:
   - sviare il rischio di impostazioni autoreferenziali costruite a tavolino e scollegate dalle reali esigenze del territorio, degli attori che vi operano e dei cittadini tutti.
   - promuovere approcci collaborativi che conducano alla elaborazione di approcci e azioni condivise.

- gestire un sistema di valutazione partecipato che includa anche il “punto di vista” degli stakeholders.
- contribuire all’empowerment di questi ultimi, attraverso percorsi che non calano dall’alto, ma si fondano sulla loro reale partecipazione attiva.

Al fine di assicurare un effettivo ed efficace esercizio, da parte del GAL, di una gestione bottom-up, attraverso l’attivazione di qualificate relazioni multistakeholders, il loro coinvolgimento è stato articolato su un duplice livello:

- strategico, riconducibile cioè allo sviluppo di una capacità di programmazione *evidence based*, calibrata sui bisogni e sulle risorse attivabili a livello territoriale e in grado di definire un piano di azione che risulti: cantierabile, sostenibile e ambizioso.
- operativo, legato cioè alla effettiva implementazione, supervisione e monitoraggio delle scelte compiute, prevedendo ove necessario, anche adeguate misure di adattamento/riprogettazione necessarie per rispondere alle evoluzioni riscontrate in un contesto, sempre più dinamico e in continuo cambiamento.

La partecipazione degli stakeholders, in tutte le fasi di programmazione, gestione e monitoraggio delle attività, verrà assicurata attraverso due modalità complementari (che contestualizzano nel territorio LEADER il modello ideato dal SODALITAS STAKEHOLDER FORUM):

- dialogo con gli stakeholders (stakeholder engagement) vale a dire le iniziative promosse dal GAL, per sviluppare relazioni attive e durature con tutti i soggetti di interesse, che con essa interagiscono, al fine di cercare di bilanciarne i reciproci interessi legittimi. Si tratta di iniziative finalizzate a rafforzare il valore sociale di un’organizzazione, migliorandone la reputazione e la fiducia e a favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici attraverso il supporto di tutti gli attori del sistema.
- collaborazione multi-stakeholder, intesa quale attività sistematica di confronto che ha come obiettivo la ricerca di soluzioni e strategie condivise per lo sviluppo (economico, culturale, occupazionale, sociale, ambientale) attraverso il coinvolgimento attivo di diverse categorie di portatori di interesse.

L’AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000 SES) è stata assunta quale quadro di riferimento metodologico per il miglioramento della qualità della progettazione, della valutazione, della comunicazione e della verifica dei processi di coinvolgimento degli stakeholders nell’ambito della Strategia di Sviluppo Locale definita.

Nel dettaglio, gli obiettivi specifici dello stakeholder engagement sono stati identificati nei seguenti punti:

- coinvolgere attivamente il sistema degli stakeholders nella conoscenza e condivisione dei possibili ambiti di innovazione e sviluppo della SSL, integrando aspettative, punti di vista e istanze tra loro complementari.
- promuovere processi condivisi di decision making fondati su opportunità concrete di confronto, dialogo e scambio in una prospettiva multi-stakeholders e multilivello, che tengano conto degli specifici profili istituzionali/operativi e consentano di sviluppare competenze comuni.
- sviluppare visioni di futuro e promuovere la generazione di prospettive di cambiamento condivise, capaci di mettere a sistema e contemperare istanze e aspettative riconducibili ad un ampio ed eterogeneo sistema di stakeholders.

Tutte le azioni dell’intervento “SRG06 - B.2 - Animazione e comunicazione” contribuiranno ad assicurare lo stakeholder engagement. A tal fine, si prevede la realizzazione di un insieme coordinato di attività, concepite per informare sugli obiettivi e sui risultati tutti i soggetti a vario titolo coinvolti/interessati nella realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale, per costruire partecipazione e consenso intorno al progetto stesso.

2. <u>Trasparente, sana ed efficiente gestione delle risorse e delle attività</u>

Nell’ambito delle proprie attività il GAL, in quanto responsabile del controllo di tutte le operazioni realizzate, metterà a punto un sistema di monitoraggio, pienamente coerente con il sistema di reporting fisico, finanziario e procedurale individuato nel CSR o PSP.

Gli obiettivi delle attività di monitoraggio che saranno messe in essere dal GAL sono:

- rispondere alle richieste del sistema regionale di monitoraggio attivato dalla Regione Marche;

- disporre di strumenti che permettano di verificare in itinere lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico della SSL al fine della messa a punto dei piani annuali e dell'introduzione di eventuali correttivi all'azione del GAL.

3. Collaborazione, scambio e innovazione nella gestione delle iniziative

   Questo obiettivo trasversale sarà perseguito non solo attraverso il qualificato e sistematico engagement degli stakeholders territoriali, ma anche valorizzando le attività "SRG06 - A - Progetti di cooperazione", che consentiranno di promuovere la ricerca e lo sviluppo di soluzioni evolute ai problemi identificati.
   Attraverso la condivisione delle esperienze, la generazione di apprendimenti condivisi e la sperimentazione di azioni pilota dimostrative, sarà infatti possibile spingersi verso l'avanguardia dell'innovazione, trasformando la cultura ed il mind-set territoriale.
   Questi diverranno quindi humus per innescare circuiti virtuosi di sviluppo coesivo, attivando sinergie reciproche nel perseguimento degli obiettivi operativi e promuovendo la loro capacità di generare risultati e impatti sostenibili nell'area GAL Piceno.

4.5. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

La SSL proposta dal GAL Piceno risulta pienamente coerente con il sistema della Governance interistituzionale del territorio e, in particolare, evidenzia significativi elementi di integrazione e complementarietà con la le molteplici programmazioni che agiranno sul territorio.
Tale aspetto è stato posto al centro del lavoro di co-progettazione nell'intento di sviare ogni rischio di ridondanza e/o sovrapposizione, consentendo piuttosto di concentrare gli sforzi sui gap di sviluppo coesivo che rischierebbero di restare diversamente disattesi.
Attraverso il percorso di co-progettazione attivato, sono state rilevate specifiche sinergie attivabili con le seguenti iniziative:

1. Le molteplici iniziative sostenute dalla PAC, con specifico riferimento al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, nel territorio di riferimento del GAL;
2. Il processo di ricostruzione post Sisma, gestito dalla Struttura Commissariale, entrato nel vivo della sua operatività, che consentirà di recuperare e restituire alla cittadinanza un vasto patrimonio immobiliare. Si tratta di una risorsa potenziale che rischia tuttavia di restare inutilizzata se non accompagnata da un processo di PPP e di progettazione funzionale in grado di dare nuovo "contenuto" ai "contenitori" (euro 94.765.190,00 stanziati per le opere pubbliche, oltre al contributo CIS e alle misure di rigenerazione dei borghi finanziate dal PNC – fonte USR)
3. L'Accordo di Programma Quadro "AREA INTERNA - Ascoli Piceno", che coinvolge i comuni e i territori GAL, prevedendo la realizzazione di un sistema unitario di azioni interdisciplinari che mirano ad accrescere la prossimità dei servizi nelle aree periferiche e rurali. Particolare attenzione è inoltre dedicata all'assistenza delle diverse forme di fragilità, contribuendo a sperimentare un modello di azione inclusivo su base locale
4. La nuova Strategia Territoriale per le aree interne del PR FESR e FSE Marche 21-27, in merito alla quale è già stato attivato un percorso di concertazione che sfocerà nella prossima pubblicazione di un bando non competitivo. Particolarmente sinergiche rispetto alla SSL proposta risultano le priorità dell'FSE+ che consentiranno di realizzare interventi complementari, orientati a:
   - Sostenere l'occupabilità nelle transizioni nel mercato del lavoro;
   - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, in particolare dei gruppi svantaggiati;
   - Promuovere l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;
5. Gli interventi sostenuti dal PNC nell'ambito del "Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma per i comuni maggiormente colpiti della Regione Marche". I finanziamenti recentemente accordati a tutti i comuni in area sisma consentiranno di attuare specifiche strategie territoriali, finalizzate al recupero di immobili e spazi aperti, nonché ad accrescere l'accessibilità e ripristinare le connessioni tra i borghi delle aree interne.
6. Il PNRR, con specifico riferimento alla Missione 5 Componenti 2 e 3, che ha attivato nel territorio di competenza del GAL molteplici iniziative complementari, riconducibili:
   - alle progettualità gestite dagli Ambiti Territoriali Sociali con riferimento agli investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 M5C2

- alle iniziative promosse direttamente dai Comuni con riferimento all'avviso pubblico "Servizi e infrastrutture sociali di comunità", finanziate dalla M5C3 investimento 1.1.1.

In questo contesto di riferimento, la SSL formulata intende dunque porsi in sinergia con la mole significativa di risorse ed opportunità che stanno agendo e saranno prossimamente attivate sul territorio, così come risultanti dalla tabella riepilogativo sotto riportata.

Ricostruzione SISMA	94.765.190,00
APQ "AREA INTERNA - Ascoli Piceno"	8.581.000,00
Strategia Territoriale per le aree interne del PR FESR e FSE Marche 21-27	2.785.833,00
PNC nell'ambito del "Programma straordinario di Rigenerazione Urbana"	69.000.000,00
PNRR - M5C2 finanziati agli Ambiti Territoriali Sociali del territorio	7.579.500,00
PNRR - M5C3 - SNAI Infrastrutture e servizi sociali (Arquata a Comunanza)	1.000.000,00
TOTALE	**183.711.523,00**

Si tratta di una molteplicità di azioni, promosse in ambiti diversi, e il cui potenziale rischia di essere svilito dall'autoreferenzialità delle misure programmate. È con questa consapevolezza che la SSL GAL Piceno intende porsi quale cerniera tra le diverse iniziative. Un intervento di tessitura in grado di generare significativi effetti moltiplicativi, integrando la trama dell'infrastruttura territoriale con l'ordito dell'ecosistema sociale ed economico.

Si tratta di un'opportunità inedita per l'area Leader Picena, un'occasione di trasformazione evolutiva del territorio in grado di accompagnarne la transizione verso il futuro, senza smarrire l'identità e i connotati distintivi di luoghi e comunità che non intende rinnegare ciò che sono.

La SSL proposta ha inteso inoltre dialogare con le strategie di sviluppo realizzate dai due maggiori poli urbani della provincia, con specifico riferimento a:

- Ascoli Piceno e la sua visione di città metro-montana, impegnata
  - nella progettazione del nuovo ITI urbano, che per scelta della Regione Marche dovrà coinvolgere un territorio di area vasta, includendo un target di 100.000 cittadini nelle aree di impatto del programma,
  - nella realizzazione di una molteplicità di progetti infrastrutturali PNRR (per oltre 150 mln di euro) che consentirà di riqualificare la città e le sue connessioni con le aree interne,
- San Benedetto del Tronto, per la sua futura partecipazione all'iniziativa FLAG della Regione Marche, che consentirà di integrare visioni di sviluppo che incidono anche sui medesimi territori.

5. Individuazione delle operazioni da attivare

SSL – SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	
Tipologia	Descrizione
Beneficiari degli avvisi	▪ Partenariati pubblico-privati di nuova costituzione che individuano un capofila; ▪ Partenariati pubblico-privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante. Il partenariato potrà aggregare soggetti aventi la seguente natura: ▪ Enti pubblici territoriali; Soggetti di diritto pubblico; Organismi di ricerca; PMI (che non esercitano attività agricola), con codice ATECO coerente rispetto all'attività che si candida a svolgere all'interno del PPP; Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall'art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.
Tipologia di sostegno	▪ Costi della cooperazione SRG07 – Sostegno in conto gestione ▪ Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD14 – Sostegno in conto capitale ▪ Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD09 – Sostegno in conto capitale ▪ Interventi non riconducibili ad altre schede del CSR – Sostegno in contro gestione
Tasso di aiuto	Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con intensità del:

	▪ 100% del costo ammissibile per le spese per la cooperazione, ricadenti nell'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village ▪ Massimo 80% del costo ammissibile per Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali ▪ Massimo 80% del costo ammissibile per Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali ▪ Massimo 90% per le spese ricadenti negli interventi non riconducibili ad altre schede del CSR - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village
Quota di cofinanziamento	Per accedere al finanziamento le progettualità presentate dovranno garantire una quota di cofinanziamento, pari almeno al: ▪ 14,9% per progettualità su avviso per il finanziamento di iniziative in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni su territorio sub-GAL per azioni strumentali all'attivazione, potenziamento, qualificazione di servizi educativi, ricreativi, sociali, assistenziali, sanitari e per l'inclusione. ▪ 8,7% per progettualità su avviso per il finanziamento di un Progetto in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni sull'intero territorio GAL per la sperimentazione di nuove soluzioni digitali e tecnologiche per la medicina di prossimità, la teleassistenza e il telemonitoraggio, nonché di iniziative di socializzazione, ricreative e culturali finalizzate a sostenere l'active ageing dei cittadini, accrescere l'accessibilità dei servizi.
Regime di aiuto.	L'aiuto è erogato, in caso di soggetto privato, in regime De Minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 qualora i costi ammissibili ricadano: ▪ nell'intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali ▪ nell'intervento SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali nell'ipotesi in cui il beneficiario dell'operazione risulti essere un'organizzazione di diritto privato.
Tipologia di pagamento	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari.

Indicatori di output e di risultato

Indicatore di output	Unità misura	Q.tà	Indicatore di risultato	Unità misura	Q.tà
O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	Operazioni	4	R.40 – Transizione intelligente dell'economia rurale: N. strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate	~~Operazioni~~ Numero di strategie	4
			R.42 - Promuovere l'inclusione sociale: N. di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	~~Unità~~ Numero di persone	~~360~~ 12*
O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	Operazioni	6	R.39 – Sviluppare l'economia Rurale. N. di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	~~Operazioni~~ Numero di beneficiari	3
O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	Operazioni	3	R.41 - ~~Percentuale di~~ Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.	~~Percentuale~~ Numero di persone	~~5%~~ 1080

*Nel PSP la stima di R.42 prevede che ogni operazione /progetto generi automaticamente 3 persone incluse ovvero coinvolte attivamente nella progettualità.

6. Descrizione delle strategie di aggregazione locali sub-GAL

L'architettura della presente SSL non prevede l'attuazione di Progetti Integrati Locali. A tal riguardo si rammenta che, come precedente argomentato, per la valorizzazione dell'intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village" è prevista la presentazione di progettazioni da parte di Partenariati Pubblico-Privati, sia per la totale estensione del territorio GAL che per sub aggregazioni dello stesso.

7. Individuazione delle operazioni da attivare. SCHEDE di INTERVENTO

SSL - SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali.

Base giuridica

- Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e altre regole finanziarie;
- Reg (UE) 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC)
- Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 02.12.2022 di approvazione del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Testo unico sul pubblico impiego";
- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice degli appalti";
- D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo settore";
- D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Finalità e descrizione generale dell'intervento

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a promuovere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali.

L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici, di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture.

Descrizione del tipo di intervento

Gli interventi riconducibili alle tipologie di iniziative previste dalla Scheda "SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali", saranno attuati attraverso avvisi emanati nell'ambito dell'allegata scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village", che prevede la pubblicazione di un avviso per il finanziamento di minimo n. 3 iniziative in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni su territorio sub-GAL. Le candidature, avanzate in Partenariato Pubblico Privato, coerenti con il tema, le finalità e le azioni della Strategia GAL, potranno richiedere il sostegno per investimenti non produttivi direttamente riconducibili alla realizzazione di interventi in grado accrescere la prossimità dei servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi e per l'inclusione, contribuendo a migliorare l'attrattività e il livello della qualità della vita nelle aree rurali.

Come univocamente specificato nell'ambito della strategia presentata dal GAL Piceno, l'attuazione non prevede l'emanazione di bandi dedicati alla specifica tipologia di intervento Scheda "SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali". La stessa risulta infatti integrata nell'ambito degli interventi ammissibili nell'ambito della scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village". Precisiamo ulteriormente che, per l'attivazione di iniziative di "cooperazione per l'inclusione sociale ed economica", il sostegno, erogato per la copertura secondo il metodo "importo globale", è esplicitamente identificato come l'unica linea funzionalmente percorribile.

Seguendo le indicazioni riportate dal Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP), le azioni programmate nell'ambito dell'intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village", includeranno, senza una predeterminata ripartizione tra le diverse tipologie di intervento, le seguenti possibili azioni: costi della cooperazione, costi connessi alla pertinente realizzazione dell'operazione, con riferimento a iniziative riconducibili nell'ambito della scheda "SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali", costi connessi alla pertinente realizzazione dell'operazione, con riferimento a iniziative riconducibili nell'ambito della scheda "SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali", costi connessi alla realizzazione dell'operazione, per la strategia prioritariamente riconducibili ad iniziative finalizzate alla fornitura di servizi alla comunità.

Beneficiari:

Sono beneficiari i seguenti soggetti configurati all'interno di un Partenariato Pubblico - Privato di nuova costituzione o già costituito:

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;
CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;
CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola;
CR05 - Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Condizioni di ammissibilità:

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL GAL Piceno;
CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;
CR09 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico richiesto sia inferiore a € 20.000,00;
CR10 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente l'importo massimo del contributo pubblico richiedibile per ciascuna operazione di investimento è pari a € 150.000,00
CR11 - Sono ritenute ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate e reputate ammissibili dalla data di pubblicazione del bando.

Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Tipologia di sostegno.

Sostegno in conto capitale

Tasso di aiuto.

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con intensità ~~del massimo~~ massima dell'80% del costo ammissibile per Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Regime di aiuto.

I contributi saranno erogati nel rispetto della disciplina che regolamenta gli aiuti di stato.

Tipologia di pagamento

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

Limitazioni di spesa.

Ogni singola operazione, attivata nell'ambito della scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village" dovranno prevedere un ~~budget~~ contributo pubblico compreso tra i 20.000,00 e i 150.000,00 euro.

Costi ammissibili:

Costi riconducibili all'attuazione di interventi riconducibili a SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali".

SP2GAL - Sono ammissibili le spese per investimenti non produttivi direttamente riconducibili alla realizzazione di interventi in grado di accrescere la prossimità dei servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi, ricreativi e per l'inclusione, contribuendo a migliorare l'attrattività e il livello della qualità della vita nelle aree rurali. A titolo meramente esemplificativo:

- Opere murarie e impiantistica;
- Arredi e allestimenti non direttamente connessi allo sviluppo di processi produttivi o erogativi di servizi;
- ~~Altre immobilizzazioni materiali (non immobiliari) e immateriali direttamente non coinvolte nel processo produttivo o erogativo dei servizi di impresa (si fa specifico riferimento a dotazioni di hardware e software strumentali alla funzionalità dell'investimento);~~ Beni strumentali, materiali e immateriali (si fa specifico riferimento a dotazioni di hardware e software strumentali alla funzionalità dell'investimento), funzionali alla realizzazione della progettualità candidata;
- Prestazioni specialistiche (ivi inclusa la progettazione e direzione lavori), nel limite del 10% del valore complessivo degli investimenti strutturali e fissi;
- Servizi, anche di natura tecnologica, necessari alla realizzazione dell'intervento.

Criteri:

Questa sezione non risulta pertinente rispetto alla presentazione degli interventi in quanto, come esplicitato in premessa, gli stessi sono attuati nell'ambito della scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages".

I criteri di selezione utilizzati saranno dunque quelli di specifica pertinenza SRG07, evidenziati nella scheda di riferimento allegata.

Area di intervento:

Gli interventi saranno attivabili su tutto il territorio dell'area GAL Piceno, che include i Comuni di: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

Strategia di aggregazione:

L'intervento rientra nell'ambito della strategia di aggregazione di cui all'intervento SRG07.

Indicatori di output e di risultato:

Indicatore di output	Unità misura indicatore	Quantità	Indicatore di risultato	Unità misura indicatore	Quantità
O.23. Numero di operazioni o unità relativeagli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	Operazioni	3	R.41 - ~~Percentuale di~~ Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.	~~Percentuale~~ Numero di persone	~~5%~~ 1080

SSL - SRD14 Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali

Base giuridica

- Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e altre regole finanziarie;
- Reg (UE) 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC)
- Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 02.12.2022 di approvazione del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice degli appalti";
- D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo settore";
- D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Finalità e descrizione generale dell'intervento

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di iniziative imprenditoriali con finalità coerenti rispetto agli obiettivi della SSL Gal Piceno.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole volti a implementare servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali

Descrizione del tipo di intervento

Gli interventi riconducibili alle tipologie di iniziative previste dalla Scheda "SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali", saranno attuati attraverso avvisi emanati nell'ambito dell'allegata scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages", che prevede la pubblicazione di un avviso per il finanziamento di minimo n. 3 iniziative in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni su territorio sub-GAL. Le candidature, avanzate in Partenariato Pubblico Privato, coerenti con il tema, le finalità e le azioni della Strategia GAL, potranno richiedere il sostegno per azioni strumentali all'attivazione, potenziamento, qualificazione di servizi educativi, ricreativi, sociali, assistenziali, sanitari e per l'inclusione.

Come univocamente specificato nell'ambito della strategia presentata dal GAL Piceno, l'attuazione non prevede l'emanazione di bandi dedicati alla specifica tipologia di intervento Scheda "SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali". La stessa risulta infatti integrata nell'ambito degli interventi ammissibili nell'ambito della scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village". Precisiamo, ulteriormente che, per l'attivazione di iniziative di "cooperazione per l'inclusione sociale ed economica", il sostegno, erogato per la copertura secondo il metodo "importo globale", è esplicitamente identificato come l'unica linea funzionalmente percorribile.

Seguendo le indicazioni riportate dal Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP), le azioni programmate nell'ambito dell'intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages", includeranno, senza una predeterminata ripartizione tra le diverse tipologie di intervento, le seguenti possibili azioni: costi della cooperazione, costi connessi alla pertinente realizzazione dell'operazione, con riferimento a iniziative riconducibili nell'ambito della scheda "SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree

rurali", costi connessi alla pertinente realizzazione dell'operazione, con riferimento a iniziative riconducibili nell'ambito della scheda "SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali", costi connessi alla realizzazione dell'operazione, per la strategia prioritariamente riconducibili ad iniziative finalizzate alla fornitura di servizi alla comunità.

Beneficiari:

CR01 - Sono beneficiari le microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, configurati all'interno di un Partenariato Pubblico - Privato di nuova costituzione o già costituiti.

Nello specifico i beneficiari sono:

CR02 - non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;

CR03 - devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL Piceno;

CR04 - devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del Gal Piceno.

Condizioni di ammissibilità:

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR08 - Sono ammissibili solo gli investimenti da realizzare sul territorio del GAL Piceno;

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL GAL Piceno;

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento e la sostenibilità economica del progetto di impresa presentato;

CR10 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico richiesto sia inferiore a € 20.000,00;

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente l'importo massimo del contributo pubblico richiedibile per ciascuna operazione di investimento è pari a € 130.000,00;

CR12 - Sono ritenute ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate e reputate ammissibili dalla data di pubblicazione del bando.

Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Tipologia di sostegno.

Sostegno in conto capitale

Tasso di aiuto.

Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con intensità del massimo 80% del costo ammissibile per Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali

Regime di aiuto.

I contributi saranno erogati nel rispetto della disciplina che regolamenta gli aiuti di stato.

Tipologia di pagamento

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario.

Limitazioni di spesa.

Ogni singola operazione, attivata nell'ambito della scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" dovranno prevedere un ~~budget~~ contributo pubblico compreso tra i 20.000,00 e i 130.000,00 euro.

Costi ammissibili:
SP1GAL - Gli investimenti produttivi (per l'attivazione, potenziamento o qualificazione dei servizi alle persone, al fine di migliorare le condizioni di vita nei territori rurali) potranno includere, a titolo esemplificativo:

- Macchinari, impianti e attrezzature;
- Arredi e allestimenti;
- Beni strumentali, materiali e immateriali (si fa specifico riferimento a dotazioni di hardware e software strumentali alla funzionalità dell'investimento), funzionali alla realizzazione della progettualità candidata;
- ~~Prestazioni specialistiche (ivi inclusa la progettazione e direzione lavori), nel limite del 10% del valore complessivo degli investimenti strutturali e fissi;~~
- Servizi, anche di natura tecnologica, necessari alla realizzazione dell'intervento.

Criteri:
Questa sezione non risulta pertinente rispetto alla presentazione degli interventi in quanto, come esplicitato in premessa, gli stessi sono attuati nell'ambito della scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages".
I criteri di selezione utilizzati saranno dunque quelli di specifica pertinenza SRG07, evidenziati nella scheda di riferimento allegata.

Area di intervento:
Gli interventi saranno attivabili su tutto il territorio dell'area GAL Piceno, che include i Comuni di: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

Strategia di aggregazione:
L'intervento rientra nell'ambito della strategia di aggregazione di cui all'intervento SRG07.

Indicatori di output e di risultato:

Indicatore di output	Unità misura indicatore	Quantità	Indicatore di risultato	Unità misura indicatore	Quantità
O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionatial di fuori delle aziende agricole	Operazioni	6	R.39 – Sviluppare l'economia Rurale. Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	~~Operazioni~~ Numero di beneficiari	3

SSL – SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village

Base giuridica

- Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e altre regole finanziarie;
- Reg (UE) 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC)
- Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 02.12.2022 di approvazione del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Testo unico sul pubblico impiego";
- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice degli appalti";
- D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo settore";
- D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Finalità e descrizione generale dell'intervento

L'identificazione dell'ambito tematico e conseguentemente dell'intervento attivato pone le basi sull'analisi dei principali fabbisogni territoriali dell'area GAL Piceno che, mutuando le schede del CSR Marche 2023 – 2027, posso essere così descritti:

- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
- E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
- E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali (Qualificante)
- E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali (Qualificante)

L'ambito tematico dell'intervento è riconducibile esclusivamente al tematismo sviluppo di servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi. La finalità generale che si intende perseguire è quella di accrescere la prossimità dei servizi come strumento in grado di promuovere lo sviluppo di nuova occupazione, la qualità della vita dei cittadini, l'inclusione sociale e la parità di genere.

Perseguendo tale traiettoria di sviluppo, fondata sulle infrastrutture e servizi di welfare, si vogliono attivare inediti processi di crescita economica, occupazionale e sociale, in grado di contribuire a generare un territorio maggiormente:

- Attrattivo, in quanto dotato di un'infrastruttura di servizi, beni e spazi in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Particolarmente importante risulta questo aspetto in ragione dell'esigenza di invertire il processo di cambiamento demografico in atto, contribuendo:
  - a mantenere la popolazione residente sul territorio, evitando i fenomeni di spopolamento;
  - ad attrarre nuovi residenti, affascinati dalla possibilità di vivere in un contesto con alta qualità della vita e una più facile possibilità di accedere ai servizi.
- Inclusivo, capace di rigenerare i legami di comunità, di attivare dinamiche di integrazione che difficilmente possono essere replicate in contesti urbani, per loro natura maggiormente caotici, anonimi e dispersivi.
- Accessibile, contribuendo al superamento della perifericità dei territori rurali, accrescendo l'accessibilità dei servizi essenziali, in linea con la programmazione nazionale e comunitaria.
- Competitivo, attivando imprese e posti di lavoro nell'erogazione di servizi collettivi ed inclusivi nel settore del welfare (sociale, sanitario, assistenziale, educativo, ricreativo, ...), uno degli ambiti nei quali si riscontrano i più importanti trend di crescita economica ed occupazionale anche dinanzi alle fasi recessive come quelle recentemente indotte dalla crisi pandemica, innovando profondamente la struttura del territorio.

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento è volto a finanziare iniziative strumentali all'attivazione, potenziamento, qualificazione di servizi educativi, ricreativi, sociali, assistenziali, sanitari e per l'inclusione nelle aree rurali del GAL Piceno.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti di cooperazione afferenti all'ambito *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* finalizzati a creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche.

Gli interventi dovranno configurarsi come Piano di Azione Locale multistakeholders, promosso e gestito da un Partenariato pubblico privato (PPP) in grado di assicurare la mobilitazione delle molteplici risorse territoriali e garantire la sostenibilità dei risultati e degli impatti generati.

Da un punto di vista strategico, gli interventi oggetto di finanziamento devono essere progettati rispondendo ad almeno una delle seguenti macroaree:

- ECOSISTEMA SOCIALE
  Creare un eco-sistema territoriale multistakeholders, in grado di assicurare una governance e una programmazione efficace per la coesione sociale ed occupazionale del territorio. Tale obiettivo è riconducibile alla dimensione di impatto legata al "contesto" portatore di risorse e bisogni che è necessario far dialogare per promuovere, come previsto dalla Scheda SRG07 la "cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages". Le iniziative dovranno essere in grado di generare ricadute positive (economiche e sociali) e contribuire al contrasto dei fenomeni di spopolamento e abbandono riscontrabili nelle aree rurali.
- IMPRENDITORIALITA' SOCIALE
  Promuovere nuovi modelli e realtà di imprenditoria sociale, in grado di generare occupazione e coesione con particolare attenzione a giovani e donne. Tale obiettivo è riconducibile alla dimensione di impatto relativa al "contenuto", ovvero di ciò che animerà e riempirà di significato il contenitore e gli asset di sviluppo rilevati. Prevede la realizzazione degli interventi esplicitamente programmati nella Scheda SRD14 ovvero la realizzazione di "investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali" e la realizzazione di "altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese (c)". Attraverso tale iniziativa saranno sostenute realtà imprenditoriali, iniziative ed investimenti in grado di offrire risposte concrete ai bisogni rilevati, contribuendo a:
  - rivitalizzare il mercato del lavoro, con particolare attenzione ai giovani e alle donne;
  - migliorare gli standard di qualità della vita nelle aree interne;
  - accrescere l'attrattività dei territori.
- INFRASTRUTTURA SOCIALE
  Migliorare l'infrastrutturazione sociale del territorio per accrescere l'accessibilità e la prossimità dei servizi per i cittadini. Tale obiettivo è riconducibile alla dimensione di impatto legata al "contenitore" e prevede la realizzazione di quanto riportato nella Scheda SRD09 ovvero la realizzazione di "investimenti non produttivi nelle aree rurali a sostegno di investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi servizi socio-sanitari, le attività culturali, ricreative e le relative infrastrutture". Per conseguire tale obiettivo si prevede la realizzazione di interventi e azioni di recupero e allestimento di edifici, di complessi e degli spazi aperti inutilizzati o sottoutilizzati in grado, una volta rigenerati di ospitare servizi utili a rafforzare i servizi di base dei territori, migliorare la situazione occupazionale e reddituale del territorio contrastando lo spopolamento.
- ATTIVAZIONE DI SERVIZI DI PROSSIMITA'
  Capitalizzare gli interventi di cui sopra, prevedendo l'attivazione del/i servizio/i, nell'intento di validarne articolazione, sistema di prestazioni erogate, modello organizzativo e rispondenza ai bisogni del territorio. Tale intervento, oltre ad assicurare la tempestiva attivazione del servizio e agevolare l'accrescimento/potenziamento dell'offerta territoriale, consentirà di offrire rispose concrete alle istanze rilevante, contribuendo a rendere immediatamente esperibili gli impatti del Piano di Azione Locale programmato in PPP. Per conseguire tale obiettivo si prevede

l'attivazione di servizi alla persona e di prossimità attraverso attività e costi connessi alla realizzazione di operazioni non riconducibili ad altre schede del Complemento di Sviluppo rurale della Regione Marche 2023-2027 (CSR).

La misura prevede la pubblicazione di due avvisi distinti:

1. Un avviso per il finanziamento di minimo n. 3 iniziative in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni su territorio sub-GAL. Le candidature, avanzate in Partenariato Pubblico Privato, coerenti con il tema, le finalità e le azioni della Strategia GAL, potranno richiedere il sostegno per azioni strumentali all'attivazione, potenziamento, qualificazione di servizi educativi, ricreativi, sociali, assistenziali, sanitari e per l'inclusione.
2. Un avviso per il finanziamento di n. 1 Progetto in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni sull'intero territorio GAL. I contenuti e gli ambiti tematici dell'iniziativa saranno orientati alla sperimentazione di nuove soluzioni digitali e tecnologiche per la medicina di prossimità, la teleassistenza e il telemonitoraggio, nonché di iniziative di socializzazione, ricreative e culturali finalizzate a sostenere l'active ageing dei cittadini, e migliorare la qualità della vita nei territori Leader, rendendoli maggiormente attrattivi.

Beneficiari:

I beneficiari degli avvisi devono configurarsi come:

- Partenariati pubblico-privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- Partenariati pubblico-privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Il partenariato potrà aggregare soggetti aventi la seguente natura:

- Enti pubblici territoriali;
- Soggetti di diritto pubblico;
- Organismi di ricerca;
- microimprese e piccole imprese non agricole (che non esercitano attività agricola), con codice ATECO coerente rispetto all'attività che si candida a svolgere all'interno del PPP;
- Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017

Condizioni di ammissibilità:

<u>Condizioni ammissibilità dei beneficiari:</u>

CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità aventi diversa natura giuridica (pubblica e privata) ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione;

CR7 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca;

I beneficiari riconducibili alla scheda intervento SRD09:
Sono beneficiari i seguenti soggetti configurati all'interno di un Partenariato Pubblico - Privato di nuova costituzione o già costituito:

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;
CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;
CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola;
CR05 - Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

I beneficiari riconducibili alla scheda intervento SRD14:
Sono beneficiari i seguenti soggetti configurati all'interno di un Partenariato Pubblico - Privato di nuova costituzione o già costituito:

CR01 - Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;
CR02 - Che non esercitino attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
CR03 – Che abbiano un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL Piceno;
CR04 – Che abbiano una unità locale/operativa nel territorio del GAL Piceno ovvero impegnarsi ad attivare entro 30 gg dall'ammissione a finanziamento, una sede operativa nel territorio del GAL Piceno.

Criteri ammissibilità operazioni di investimento:
Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

CR1 - Essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli, responsabilità e contributo pubblico e privato di competenza di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR2 - Riferirsi allo specifico ambito di cooperazione identificato;

CR4 - Prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati;

CR3RM - Prevedere nuove forme di cooperazione, comprese quelle esistenti qualora sia avviata una nuova attività;

CR01GAL - I costi della cooperazione ammissibili per ogni iniziativa progettuale non potranno eccedere la somma di € 80.000,00;

CR02GAL - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento complessivo per le quali il contributo pubblico richiesto sia inferiore a € 300.000,00;

CR03GAL - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente l'importo massimo del contributo pubblico richiedibile per ciascuna operazione di investimento complessiva è pari a € 550.000,00;

CR04GAL - Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL Piceno;

Gli interventi di riconducibili alla scheda intervento SRD09:
CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL GAL Piceno;

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

CR09 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico richiesto sia inferiore a € 20.000,00;

CR10 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente l'importo massimo del contributo pubblico richiedibile per ciascuna operazione di investimento è pari a € 150.000,00

CR11 - Sono ritenute ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate e reputate ammissibili dalla data di pubblicazione del bando.

Gli interventi di riconducibili alla scheda intervento SRD14:
CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL GAL Piceno;

CR08 - Sono ammissibili solo gli investimenti da realizzare sul territorio del GAL Piceno;

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento e la sostenibilità economica del progetto di impresa presentato;

CR10 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico richiesto sia inferiore a € 20.000,00;

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente l'importo massimo del contributo pubblico richiedibile per ciascuna operazione di investimento è pari a € 130.000,00;

CR12 - Sono ritenute ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate e reputate ammissibili dalla data di pubblicazione del bando.

Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'art. 77 del Reg. 2115/2021, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del CSR, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli, 73, 74 e 78 del Reg. 2115/2021).

Tipologia di sostegno.

- Costi della cooperazione SRG07 – Sostegno in conto gestione
- Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD14 – Sostegno in conto capitale
- Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD09 – Sostegno in conto capitale
- Interventi non riconducibili ad altre schede del CSR – Sostegno in conto gestione

Tasso di aiuto. Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con intensità del:

- 100% del costo ammissibile per le spese per la cooperazione, ricadenti nell'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages di cui al successivo punto 8.a
- Massimo 80% del costo ammissibile per Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali di cui al successivo punto 8.b
- Massimo 80% del costo ammissibile per Interventi riconducibili alla tipologia di scheda SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali di cui al successivo punto 8.c
- Massimo 90% per le spese ricadenti negli interventi non riconducibili ad altre schede del CSR - *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages* di cui al successivo punto 8.d

Quota di cofinanziamento. Per accedere al finanziamento le progettualità presentate dovranno garantire una quota di cofinanziamento, pari almeno al:

- 14,9% per progettualità su avviso per il finanziamento di iniziative in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni su territorio sub-GAL per azioni strumentali all'attivazione, potenziamento, qualificazione di servizi educativi, ricreativi, sociali, assistenziali, sanitari e per l'inclusione.
- 8,7% per progettualità su avviso per il finanziamento di un Progetto in Partenariato Pubblico Privato (PPP) per aggregazioni sull'intero territorio GAL per la sperimentazione di nuove soluzioni digitali e tecnologiche per la medicina di prossimità, la teleassistenza e il telemonitoraggio, nonché di iniziative di socializzazione, ricreative e culturali finalizzate a sostenere l'active ageing dei cittadini, accrescere l'accessibilità dei servizi e migliorare la qualità della vita nei territori Leader, rendendoli maggiormente attrattivi.

Regime di aiuto.

- I contributi saranno erogati nel rispetto della disciplina che regolamenta gli aiuti di stato.

Tipologia di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

Limitazioni di spesa.

I costi della cooperazione non potranno eccedere l'ammontare di € 80.000 per ogni singola candidatura progettuale presentata in PPP. Tali costi saranno reputati ammissibili anche per spese sostenute dalla pubblicazione dell'avviso e funzionali ad animare l'aggregazione e predisporre il Piano di Azione Locale da presentare quale candidatura.
Configurandosi gli interventi ammissibili nell'ambito esclusivo della "Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica" il sostegno sarà concesso come importo globale, a norma dell'art. 77 del Reg. 2115/2021, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del CSR, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli, 73, 74 e 78 del Reg. 2115/2021).

Costi ammissibili:

a) Costi della cooperazione, finalizzati a promuovere la presentazione del progetto in PPP, a promuovere, formalizzare, animare e gestire la rete partenariale ed il piano degli interventi ideato.
   - SP1 - spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità);
   - SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
   - SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP);
   - SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
   - SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
   - SP6 – Costo dell'animazione della zona interessata, al fine di rendere fattibile un progetto territorialmente collettivo;
   - SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
   - SP8 - costi delle attività promozionali.

b) Costi riconducibili all'attuazione di interventi relativi a SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali".
   SP1GAL - Gli investimenti produttivi (per l'attivazione, potenziamento o qualificazione dei servizi alle persone, al fine di migliorare le condizioni di vita nei territori rurali) potranno includere, a titolo esemplificativo:
   - Macchinari, impianti e attrezzature;
   - Arredi e allestimenti;
   - Beni strumentali, materiali e immateriali (si fa specifico riferimento a dotazioni di hardware e software strumentali alla funzionalità dell'investimento), funzionali alla realizzazione della progettualità candidata;
   - Prestazioni specialistiche (ivi inclusa la progettazione e direzione lavori), nel limite del 10% del valore complessivo degli investimenti strutturali e fissi.

c) Costi riconducibili all'attuazione di interventi riconducibili a SRD09 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali".
   SP2GAL - Sono ammissibili le spese per investimenti non produttivi direttamente riconducibili alla realizzazione di interventi in grado di accrescere la prossimità dei servizi sociali, sanitari,

assistenziali, educativi, ricreativi e per l'inclusione, contribuendo a migliorare l'attrattività e il livello della qualità della vita nelle aree rurali. A titolo meramente esemplificativo:

- Opere murarie e impiantistica;
- Arredi e allestimenti non direttamente connessi allo sviluppo di processi produttivi o erogativi di servizi;
- Altre immobilizzazioni materiali (non immobiliari) e immateriali direttamente non coinvolte nel processo produttivo o erogativo dei servizi di impresa (si fa specifico riferimento a dotazioni di hardware e software strumentali alla funzionalità dell'investimento);
- Prestazioni specialistiche (ivi inclusa la progettazione e direzione lavori), nel limite del 10% del valore complessivo degli investimenti strutturali e fissi.

d) SP3GAL - Altri interventi non riconducibili ad altre schede CSR che potranno agevolare l'attivazione di servizi di comunità e di prossimità. Considerata la natura residuale di tali tipologie di azione, rispetto a quelle programmate e codificate nel PSP, e accertato che "il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'art. 77, per compiere i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate", i costi ammissibili saranno quelli direttamente ed univocamente riconducibili all'attuazione del Piano di Interventi previsto dai PPP ammessi a finanziamento, nel rispetto della normativa Comunitaria e nazionale (vedi scheda SRG06 – Operazioni specifiche)

Criteri:

I criteri di selezione, che saranno successivamente sottoposti alla valutazione dell'AdG, si ispirano ai seguenti principi:

principio 1 - composizione e caratteristiche del partenariato;
principio 2 - caratteristiche della Strategia/Progetto;
principio 3 – territorializzazione. Estensione territoriale e rappresentatività della popolazione residente nei territori identificati da ogni candidatura, rispetto al totale dell'area GAL Piceno.

Area di intervento:

Gli interventi saranno attivabili su tutto il territorio dell'area GAL Piceno, che include i Comuni di: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

Strategia di aggregazione:

L'intervento rientra nell'ambito della strategia di aggregazione di cui all'intervento SRG07.

Indicatori di output e di risultato:

Indicatore di output	Unità misura indicatore	Quantità	Indicatore di risultato	Unità misura indicatore	Quantità
O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	Operazioni	4	R.40 – Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate	~~Operazioni~~ Numero di strategie	4
			R.42 - Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperteda progetti di	~~Unità~~ Numero di persone	~~360~~ 12* *Nel PSP la stima di R.42 prevede che ogni operazione

			inclusione sociale sovvenzionati		/progetto generi automaticamente 3 persone incluse ovvero coinvolte attivamente nella progettualità
O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionatial di fuori delle aziende agricole	Operazioni	6	R.39 – Sviluppare l'economia Rurale. Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	~~Operazioni~~ Numero di beneficiari	3
O.23. Numero di operazioni o unità relativeagli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	Operazioni	3	R.41 - ~~Percentuale di~~ Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.	~~Percentuale~~ Numero di persone	~~5%~~ 1080

SSL - Scheda “SRG06 – Operazioni specifiche”

Base giuridica

- Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e altre regole finanziarie;
- Reg (UE) 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC)
- Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 02.12.2022 di approvazione del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 “Testo unico sul pubblico impiego”;
- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 “Codice degli appalti”;
- D. Lgs. n. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo settore”;

Finalità e descrizione generale dell’intervento

L’identificazione dell’ambito tematico e conseguentemente dell’intervento attivato pone le basi sull’analisi dei principali fabbisogni territoriali dell’area GAL Piceno che, mutuando le schede del CSR Marche 2023 – 2027, posso essere così descritti:

- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
- E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali.

Nello specifico, l’esigenza di investire sulla prossimità dei servizi non trova compiuta risposta nella mera realizzazione di infrastrutture o investimenti per imprenditorialità sociale, ma esige l’attivazione di prestazioni in grado di qualificare e conferire valore aggiunto agli interventi complementari finanziati nell’ambito delle schede SRD09 e SRD14.

In questa prospettiva, con gli interventi qualificati quali “operazioni specifiche”, si intende sostenere lo startup delle progettualità di servizi presentati in PPP, sostenendo la spesa corrente connessa all’erogazione delle prestazioni previste a beneficio della popolazione del territorio GAL.

Descrizione del tipo di intervento

L’intervento è volto a finanziare iniziative strumentali all’attivazione, potenziamento, qualificazione di servizi educativi, ricreativi, sociali, assistenziali, sanitari e per l’inclusione nelle aree rurali del GAL Piceno, anche attraverso attività, i cui costi non sono riconducibili a quelli ricadenti nelle tipologie di spesa previste dal PSP e dal CSR.

In particolare, si intende sostenere l’attuazione di specifici interventi, programmati nell’ambito dei progetti di *Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica* finalizzati a creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche.

L’attivazione del/i servizio/i alla persona e di prossimità, complementare e integrativo alle azioni SRD09 e SRD14, consentirà di generare un impatto diretto sui destinatari, validandone articolazione, sistema di prestazioni erogate, modello organizzativo e rispondenza ai bisogni del territorio. Tale intervento, oltre ad assicurare la tempestiva attivazione del servizio e agevolare l’accrescimento/potenziamento dell’offerta territoriale, consentirà di offrire risposte concrete alle istanze rilevante, contribuendo a rendere immediatamente esperibili gli impatti del Piano di Azione Locale programmato in PPP (scheda SRG07).

Come univocamente specificato nell'ambito della strategia presentata dal GAL Piceno, l'attuazione non prevede l'emanazione di bandi dedicati alla specifica tipologia di intervento Scheda SRG06 - Operazioni specifiche. La stessa risulta infatti integrata nell'ambito degli interventi ammissibili nell'ambito della scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages". Precisiamo, ulteriormente che, per l'attivazione di iniziative di "cooperazione per l'inclusione sociale ed economica", il sostegno, erogato per la copertura secondo il metodo "importo globale", è esplicitamente identificato come l'unica linea funzionalmente percorribile.

Beneficiari:

I beneficiari, la cui catalogazione è stata mutuata per analogia dalla scheda intervento SRD09, sono:

- CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;
- CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;
- CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola;
- CR05 - Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017

Nel caso di Soggetti privati che non esercitano attività agricola, gli stessi dovranno disporre:

- di un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL Piceno;
- di una unità locale/operativa nel territorio del GAL Piceno ovvero impegnarsi ad attivare entro 30 gg dall'ammissione a finanziamento, una sede operativa nel territorio del GAL Piceno.

Condizioni di ammissibilità:

CR08 - Sono ammissibili solo gli interventi da realizzare sul territorio del GAL Piceno;

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL GAL Piceno;

Si precisa che gli interventi riconducibili alla scheda SRG06 "Operazioni Specifiche" potranno avere come beneficiario esclusivamente soggetti formalmente aderenti al PPP.

Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Tipologia di sostegno.

- Il sostegno sarà erogato in conto gestione.

Tasso di aiuto. Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con intensità del:

- L'intervento non si configura come aiuto di stato e verrà riconosciuta una percentuale massima di contributo pari al 90% delle spese ammissibili

Regime di aiuto.

- I contributi saranno erogati nel rispetto della disciplina che regolamenta gli aiuti di stato

Tipologia di pagamento

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

Limitazioni di spesa.

- Non si prevedono limitazioni di spesa all'operazione specifica.

Costi ammissibili:

SP3GAL - Altri interventi non riconducibili ad altre schede CSR che potranno agevolare l'attivazione di servizi di comunità e di prossimità direttamente ed univocamente riconducibili all'attuazione del Piano di Interventi, nel rispetto della normativa Comunitaria e nazionale.

Con riferimento alle tipologie di spesa ammissibile, si prevede:

- spese per il personale in riferimento alle specifiche figure professionali impiegate nelle iniziative/servizi proposti
- noleggio o ammortamento di beni strumentali, materiali e immateriali (dotazioni di hardware e software) funzionali alla realizzazione della progettualità candidata.
- costi logistici, riconducibili alle spese di mobilità indispensabili per assicurare la prossimità delle prestazioni da parte degli operatori su territorio di area vasta.

Criteri:
Questa sezione non risulta pertinente rispetto alla presentazione degli interventi in quanto gli stessi sono attuati nell'ambito della scheda PSP intervento "SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages".
I criteri di selezione utilizzati saranno dunque quelli di specifica pertinenza SRG07, evidenziati nella scheda di riferimento allegata.

Area di intervento:
Gli interventi saranno attivabili su tutto il territorio dell'area GAL Piceno, che include i Comuni di: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

Strategia di aggregazione:
L'intervento rientra nell'ambito della strategia di aggregazione di cui all'intervento SRG07.

Indicatori di output e di risultato:

Indicatore di output	Unità misura indicatore	Quantità	Indicatore di risultato	Unità misura indicatore	Quantità
O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	Operazioni	~~4~~	~~R.40 – Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate~~	~~Operazioni~~	~~4~~
			R.42 - Promuovere l'inclusione sociale: Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	~~Unità~~ Numero di persone	~~360~~ 12* *Nel PSP la stima di R.42 prevede che ogni operazione /progetto generi automaticamente 3 persone incluse ovvero coinvolte attivamente nella progettualità

SSL - SRG06 – Sotto-intervento A – Azioni di accompagnamento

Base giuridica

- Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e altre regole finanziarie;
- Reg (UE) 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC);
- Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 02.12.2022 di approvazione del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Testo unico sul pubblico impiego";
- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice degli appalti";

Finalità e descrizione generale dell'intervento

Data l'innovatività dei temi trattari e della specifica strutturazione dell'intervento "SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village", il GAL Piceno ha ravvisato la necessità di supportare il territorio con azioni che precedano e/o accompagnino l'uscita degli specifici bandi SRG07 al fine di:

- ottimizzare la comunicazione e la diffusione degli elementi distintivi degli interventi dal contenuto complesso e particolarmente innovativo;
- dotare i potenziali beneficiari di servizi e conoscenze che consentano di agevolare la comprensione della logica dell'intervento ammissibile e strutturare proposte di impatto per i rispettivi territori.

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento prevede la strutturazione di n. 2 azioni di accompagnamento per sostenere in maniera adeguata tutte le azioni di comunicazione, animazione e supporto ai potenziali beneficiari, che accompagneranno la pubblicazione delle evidenze pubbliche nell'ambito della scheda SRG07.

Beneficiari:

Gal Piceno S.C. a r.l.

Condizioni di ammissibilità:

- CR01. È prevista una specifica dotazione finanziaria nella SSL presentata;
- Le spese di accompagnamento saranno contenute nella misura massima pari all'1% del valore della dotazione dei pertinenti interventi SRG07.

Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

- Forme del sostegno: Sovvenzione
- Tasso di aiuto: 100%
- Regime di aiuto: non pertinente
- Tipo di sostegno: Rimborso di spese effettivamente sostenute
- Limitazioni di spesa: Le spese di accompagnamento potranno essere riconosciute nella misura massima pari all'1% del valore della dotazione dei pertinenti interventi SRG07.

Costi ammissibili:

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (quali ad es. seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici) connessi all'operazione;

- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione e gestione inerenti all'operazione correlata.

Criteri:
Non pertinente.
Le operazioni da attuare saranno dettagliate nell'ambito di un progetto tecnico di intervento, la cui approvazione verrà deliberata dal CdA del Gal Piceno e sottoposta alla valutazione dell'Autorità di Gestione.

Area di intervento:
Gli interventi saranno attivabili su tutto il territorio dell'area GAL Piceno, che include i Comuni di: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

Strategia di aggregazione:
L'intervento rientra nell'ambito della strategia di aggregazione di cui all'intervento SRG07.

Indicatori di output e di risultato:
- N. di operazioni finanziate: 2 (una per ognuno degli avvisi SRG07)
- R.~~38~~ 40 Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziati: n.2 ~~Copertura iniziativa LEADER (Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale) 100%~~

SSL - SRG06 – Sotto-intervento A - Interventi a regia diretta

Base giuridica

- Reg UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e altre regole finanziarie;
- Reg (UE) 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC)
- Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 02.12.2022 di approvazione del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Testo unico sul pubblico impiego";
- D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "Codice degli appalti";

Finalità e descrizione generale dell'intervento

Tale intervento è stato pensato per qualificare l'agire del GAL nella sua qualità di soggetto di sviluppo dei territori e responsabile della programmazione coordinata. Nello specifico, l'innovatività dei temi trattati e le caratteristiche dei modelli attuativi della Strategia necessitano di attivare alcune misure specifiche, strategicamente ed operativamente connesse ad assicurarne il buon esito, attraverso il perseguimento degli obiettivi, risultati ed impatti attesi.

Le azioni a regia diretta riguardano dunque la realizzazione di interventi che consentano di:

- accrescere la conoscenza e consapevolezza del GAL Piceno e di tutti gli stakeholders territoriali in merito alle dinamiche dei bisogni sociali, assistenziali, sanitari ed educativi del territorio dei 23 comuni;
- sostenere la modellizzazione delle azioni realizzate, per sostenerne la replicabilità e trasferibilità;
- capitalizzare e mettere a sistema le molteplici iniziative/opportunità integrative e/o complementari che possono conferire valore aggiunto alla SSL.

Descrizione del tipo di intervento

Gli interventi a regia diretta che si prevede quindi di gestire potranno far riferimento a due dei seguenti ambiti di azione:

Realizzazione di uno studio di analisi prospettica (forecast analysis) dei bisogni sociali, assistenziali, sanitari ed educativi del territorio dei 23 comuni, in grado in incrociare i processi di cambiamento demografico in atto e la programmazione interistituzionale dei servizi di prossimità, identificando le possibili lacune e aree di caduta. Tale attività risulta particolarmente importante in ragione del frazionamento dell'area leader Picena tra 4 distinti Ambiti Territoriali Sociali (ATS 21, 22, 23 e 24) e dalla conseguente difficoltà a ricostruire un quadro analitico del territorio.

Ricerca-Intervento, finalizzata al Social Business Modelling e strumentale a generalizzare, modellizzare e rendere trasferibili le iniziative sostenute nell'ambito degli interventi SRG07:

standardizzando gli approcci adottati, gli strumenti, le procedure e i modelli organizzativi dei servizi sviluppati in PPP,

realizzando una misurazione controfattuale, centrata sugli impatti generati,

definendo possibili percorsi di sostenibilità delle azioni, anche esplorando lo sviluppo di modelli di social impact finance o social bonds, nonché rilevando tutte le possibili opportunità integrative e/o complementari attivabili nel periodo 2024-2029 ed utili ad ampliare la capacità della SSL di incidere nella direzione dei cambiamenti prospettati.

Beneficiari:
Gal Piceno S.C. Arl

Condizioni di ammissibilità:
Non pertinente

Tipo di sostegno, importi ed aliquote:
- Forme del sostegno: Sovvenzione
- Tasso di aiuto: 100% in quanto l'operazione non si configura come aiuto di stato
- Regime di aiuto: non pertinente
- Tipo di sostegno: Rimborso di spese effettivamente sostenute
- Limitazioni di spesa: limite del 3% dello stanziamento GAL Piceno per l'intervento SRG06

Costi ammissibili:
- B.1. spese per il personale dedicato alla realizzazione delle attività dei progetti;
- B.2. spese per la realizzazione di azioni informative e formative
- Acquisizione di Beni e Servizi

Criteri:
Non pertinente.
Le operazioni da attuare saranno dettagliate nell'ambito di un progetto tecnico di intervento, la cui approvazione verrà deliberata dal CdA del Gal Piceno e valutata dall'Autorità di Gestione.

Area di intervento:
Gli interventi saranno attivabili su tutto il territorio dell'area GAL Piceno, che include i Comuni di: Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

Strategia di aggregazione:
L'intervento rientra nell'ambito della strategia di aggregazione di cui all'intervento SRG07.

Indicatori di output e di risultato:
- N. di operazioni finanziate: 2
- R.~~38~~ 40 Numero di strategie di villaggi intelligenti finanziati: n.2 ~~Copertura iniziativa LEADER (Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale) 100%~~

8. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia

8.1. Struttura organizzativa del GAL per garantire la piena attuazione della SSL

Il Gruppo di Azione Locale GAL Piceno, costituito nel 1996 come società consortile, è composto da organi societari e da una struttura tecnico-amministrativa con preparazione e competenza specifica in ambito Leader, consolidata nel corso degli anni grazie all'attuazione di diverse Iniziative Comunitarie quali Leader II, Leader +, Asse IV Leader e la Misura 19 della programmazione 2014-2020 ancora in corso.

La società è composta da un Consiglio di Amministrazione (CdA) di 9 membri, uno dei quali assume il ruolo di Presidente. I Consiglieri d'Amministrazione sono ampiamente rappresentativi della compagine societaria: nello specifico, sono 5 di nomina privatistica e 4 di nomina pubblica. Il CdA svolge il ruolo di Autorità di gestione della SSL, le sue decisioni sono constate da verbali e/o atti del Presidente, nonché di Autorità di Monitoraggio della SSL, affiancato dalla struttura tecnico-amministrativa del GAL. Il Presidente è il Legale Rappresentante della società e svolge i compiti ad esso assegnati dallo statuto e dalla legge; rappresenta il GAL verso i terzi.

Il Collegio sindacale, composto di 3 membri, di cui 2 di natura pubblica (uno è il Presidente) e 1 di natura privatistica, verifica la correttezza e la regolarità amministrativa, contabile e finanziaria della società.

Il GAL Piceno, ad oggi risulta dotato di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici. Nello specifico, la struttura attuale che cura il funzionamento della Società risulta essere composta da:

- 1 consulente esterno per la funzione di coordinatore e consulente legale in possesso di laurea in giurisprudenza e iscrizione all'ordine degli avvocati, con esperienza specifica sviluppata nella gestione, coordinamento di progetti finanziati con fondi strutturali (dal 2002 ad oggi consulente del GAL), con profilo di competenze giuridiche-amministrative per la gestione e attuazione del PSL Piceno - scadenza convenzione 30/06/2025.
- 1 figura contabile-amministrativa dipendente part-time a tempo indeterminato (dal 1998 ad oggi), con diploma di ragioneria, con competenza specifica maturata in ambito Leader, con profilo di competenze economico-finanziarie per la gestione e per le domande di pagamento.
- 1 figura tecnico-amministrativa dipendente part-time a tempo indeterminato (dal 2018 ad oggi), con laurea magistrale in architettura e Master di II livello, con competenza specifica maturata in ambito Leader, con profilo di competenze tecniche per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno e nelle procedure d'appalto pubblico.
- 1 figura per il monitoraggio e rendicontazione del PSL Piceno dipendente part-time a tempo determinato (dal 24/10/2022 al 23/10/2024), con laurea magistrale in economia.
- 1 consulente esterno per le attività di animazione e per le procedure tecnico-amministrative con laurea magistrale in agraria e iscrizione all'ordine dei dottori agronomi, con competenza specifica in ambito Leader e in materia di PSR, (dal 2002 ad oggi collabora con il GAL) con funzioni di animazione e membro di commissione nelle istruttorie tecniche-amministrative – scadenza convenzione 30/06/2025.
- 1 consulente esterno per gli adempimenti contabili, fiscali e del lavoro, con laurea in economia e commercio e iscrizione all'ordine dei dottori commercialisti-revisori, con comprovata esperienza specifica sviluppata nell'ambito dei Programmi LEADER, con funzioni di consulenza professionale per la corretta gestione ed efficace attuazione del PSL Piceno, con rilascio di pareri per gli adempimenti legati alle attività di monitoraggio, rendicontazione, verifica e controllo delle spese – scadenza convenzione 30/06/2025.
- 1 consulente esterno responsabile della protezione dei dati, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, che salvo proroghe, svolge la funzione di DPO (Data Protection Officer) del GAL Piceno – scadenza convenzione 31/12/2023.
- 1 consulente esterno responsabile del servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs.n.81/2008, che svolge la funzione di RSPP del GAL Piceno – scadenza convenzione 31/12/2023.

Nel periodo di programmazione 2023-2027, il GAL Piceno intende apportare delle modifiche allo Statuto della società, per introdurre la figura del direttore generale - in accordo con i soci della Piceno scarl - che svolgerà l'attività di coordinamento, collocandosi al vertice della struttura aziendale. La struttura organizzativa sarà composta da personale esperto e qualificato (dipendenti

e consulenti esterni da selezionare), per assolvere tutte le funzioni per garantire la piena attuazione della SSL.

8.2. Modalità tramite le quali il GAL si impegna ad evitare situazioni di conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti d'interesse, il GAL Piceno uniformerà la propria azione amministrativa ai contenuti delle norme sul conflitto d'interessi e sul contrasto alla corruzione di cui alla normativa vigente per la pubblica amministrazione. Quindi il GAL presterà attenzione affinché un soggetto privato che assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà:

- Beneficiare dei contributi erogabili a valere sugli interventi della SSL;
- Essere fornitore del GAL nell'ambito del sotto-intervento B *"Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale*", in particolare nelle operazioni: azione B.1 "*Gestione*" e azione B.2 "*Animazione e comunicazione*".
- Tale condizione si applica anche ai rappresentanti legali di soggetti giuridici privati. In particolare: se il rappresentante legale assume la carica di amministratore del GAL né lui personalmente, né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi della SSL o essere fornitori del GAL; Inoltre se il rappresentate dell'organo decisionale ha potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

Oltre alle situazioni sopra indicate generali, relative al partenariato e le rappresentatività degli stessi, ci sono anche altre ipotesi in cui il GAL si impegna ad evitare situazione di conflitto ai sensi delle normative vigenti: nelle procedure di appalti o ad evidenza pubblica quali selezioni del personale e collaboratori, affidamenti d'incarico a consulenti, acquisizione di beni e servizi, definizione dei bandi, approvazione della graduatoria delle domande di sostegno.

Ogni persona coinvolta in una qualsiasi fase di una procedura d'appalto pubblico (progettazione, selezione, aggiudicazione, stipula del contratto) dovrà firmare una dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi, che resta depositata agli atti della società.

Sono soggetti coinvolti:

- Il Presidente del CdA e i suoi delegati
- I membri del CdA
- La struttura del GAL in qualità di RUP nelle procedure di gara
- I membri della commissione di valutazione
- Gli esperti incaricati di un qualsiasi compito legato alla procedura di gara e/o alla valutazione delle offerte.

Ad evitare la possibilità del verificarsi di situazioni di conflitto d'interessi, si specifica che tali soggetti non possono partecipare a valutazioni di progetti presentati da imprese, ditte, enti con le quali abbiano in corso rapporti di collaborazione, dipendenza, incarichi, ecc.

I soggetti di cui sopra, non possono presentare domande di sostegno per i bandi del GAL in qualità di persona fisica o socio di persona giuridica partecipante e/o dipendente e/o in caso di rapporti di parentela entro il quarto grado o coniuge.

Verranno adottate misure adeguate a evitare i conflitti d'interesse, conformemente alla normativa nazionale pertinente e in caso di conflitto, si attiveranno provvedimenti per l'esclusione oppure per una modifica dei ruoli e/o compiti nell'ambito delle valutazioni e/o adozione dei provvedimenti.

Verrà prestata attenzione e verranno valutate non solo le situazioni di conflitto ma anche i casi in cui potrebbe emergere un'imparzialità ad esse: se la persona ha partecipato alla preparazione dei documenti in un determinato appalto per conto del candidato o dell'offerente, o se la persona possa essere favorita o danneggiata dal risultato dell'aggiudicazione.

8.3. Modalità tramite le quali sarà garantita la separazione delle funzioni

Come richiesto dai regolamenti vigenti, verrà garantita la separazione delle funzioni. L'organizzazione della struttura interna del GAL garantirà il rispetto dell'obbligo della separazione delle funzioni, curando che chi effettua l'istruttoria della domanda di aiuto sia diverso da chi effettua quella della domanda di pagamento. Per ogni attività istruttoria sarà individuato un responsabile di misura che dovrà necessariamente far parte di ogni Commissione che, comunque, deciderà a maggioranza dei suoi componenti. La composizione delle Commissioni giudicatrici è deliberata dal Consiglio di Amministrazione del GAL, e come stabilito nella programmazione 2014-2020 secondo

il Manuale delle procedure delle domande di sostegno e di pagamento vigente, varierà nel seguente modo:

- Commissione della domanda di sostegno composta da 3 membri: il responsabile dell'intervento e altri due istruttori (individuati tra le figure della struttura organizzativa del GAL Piceno);
- Commissione di riesame della domanda di aiuto composta da 4 membri: ai 3 membri della Commissione della domanda di aiuto si aggiungerà un'ulteriore componente;
- Commissione della domanda di pagamento composta da 3 membri: il responsabile dell'intervento e altri due istruttori (individuati tra le figure della struttura organizzativa del GAL Piceno) di cui un membro sarà diverso dalla Commissione della domanda di sostegno;
- Commissione di riesame della domanda di pagamento composta da 4 membri: ai 3 membri della Commissione della domanda di pagamento si aggiungerà un'ulteriore componente.

8.4. Gestione delle procedure di riesame

Il GAL anche nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, prevedrà la possibilità di ammettere la presentazione di richieste di riesame nei confronti dei provvedimenti assunti a seguito delle verifiche effettuate. In caso di inammissibilità o di ammissibilità parziale della domanda, il Presidente del GAL trasmette la comunicazione scritta a mezzo PEC ai richiedenti affinché questi ultimi possano eventualmente chiedere il riesame della propria posizione alla Commissione, o al Presidente o al Responsabile del procedimento.

Secondo quanto stabilito dal Regolamento vigente e in attesa di ulteriori aggiornamenti normativi, la richiesta di riesame dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità totale o parziale, attraverso la presentazione di memorie scritte. La richiesta di riesame sarà esaminata entro 15 giorni dall'apposita Commissione che verrà integrata da un ulteriore membro nel caso in cui l'istruttoria sia stata collegiale, o nel caso di istruttoria individuale, il soggetto verrà sostituito.

Il riesame deve essere formulato per iscritto, circostanziando le motivazioni e allegando documentazione a supporto dello stesso.

La Commissione redige apposito verbale, sottoscritto dai componenti, nel quale sono indicate, nel dettaglio, le motivazioni alla base della decisione.

In caso di esito positivo la Commissione GAL o il Responsabile di Misura GAL predispone il provvedimento di ammissibilità sulla base degli esiti dei rapporti istruttori e/o delle richieste di riesame accolte e lo sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso invece di inammissibilità del riesame il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal Responsabile di Misura e/o dalla commissione, viene sottoposto all'approvazione del CdA, ed è comunicato ai soggetti interessati dal Presidente. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

8.5. Gestione dei reclami

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è un'azione fondamentale per il GAL; esso rappresenta uno strumento concreto di tutela a disposizione degli utenti, e nel contempo, un importante contributo informativo che il GAL può utilizzare per migliorare la qualità dei servizi resi.

Per *reclamo* si intende qualsiasi comunicazione dell'utente formulata in modo chiaro e circostanziato per l'individuazione del problema segnalato, presentata al GAL soggetto erogatore del servizio, per comunicare che qualcosa non soddisfa le sue aspettative.

La gestione dei reclami e dei suggerimenti avverrà attraverso una commissione di valutazione che analizzerà gli stessi, per individuare una soluzione rapida dell'ipotetico problema segnalato.

Il GAL Piceno si impegna a rispondere a tutti i reclami che pervengono presso i propri uffici a mezzo E-mail o PEC, entro 15 giorni attraverso E-mail o PEC o nei casi più complessi attraverso un incontro per informare sull'esito del reclamo, sulle conseguenti azioni adottate e sulle ulteriori possibili azioni correttive da intraprendere.

Inoltre, ai fini di un monitoraggio e di una valutazione complessiva, sarà creata una banca dati in cui verranno archiviate tutte le informazioni raccolte per consentire di redigere a richiesta e/o in base alle necessità dei report e di identificare i disservizi, per mettere in atto un processo di miglioramento.

8.6. Presenza di un conto corrente dedicato ed eventuale contabilità separata

Il GAL Piceno è attualmente titolare di un conto corrente bancario, dedicato alle operazioni finanziarie della Misura 19 PSL 2014-2020 ancora in atto, utilizzato per effettuare i pagamenti relativi alle domande di aiuto a regia diretta e per i costi di gestione.
Per la programmazione 2023-2027, si procederà in base a quanto verrà disciplinato dall'atto dell'AdG regionale sull'ammissibilità delle spese del sotto-intervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale". Il GAL Piceno avrà una gestione ordinaria della contabilità; è in possesso di un'ulteriore c/c che utilizza per le operazioni fuori dalla programmazione Leader.

9. Monitoraggio, valutazione e risk management

La valutazione è uno strumento strategico di gestione e apprendimento che offre l'opportunità di riflettere sui propri risultati e sui possibili miglioramenti in un ciclo continuo, per ricavare benefici nella gestione, nel raggiungimento degli obiettivi, nella responsabilizzazione sociale rispondendo alla cittadinanza del proprio operato. In questo senso, la valutazione della SSL del GAL Piceno ha una funzione sommativa (responsabilità e trasparenza) e formativa (apprendimento collettivo).
Il progetto si doterà di uno specifico sistema di M&V quali-quantitativa, in cui verranno formalizzate le opzioni metodologiche, nonché i ruoli, gli strumenti e le procedure da utilizzarsi per la raccolta ed analisi delle informazioni. Le metodologie di valutazione che saranno utilizzate prevedono 3 livelli:

- autovalutazione, attraverso l'engagement di tutti i partner e dei rispettivi operatori nella raccolta, sistematizzazione ed analisi di dati valutativi;
- valutazione indipendente, attraverso l'individuazione di un profilo esterno, che coordinerà le attività di rilevazione e raccolta dati, garantendo qualità ed accuratezza delle informazioni, adottando tutte le misure necessarie per l'attuazione della strategia valutativa prevista dal Fondo;
- etero-valutazione, gestita con l'istituzione della Cabina di Regia per le attività di follow-up.

Tutti e tre i livelli contribuiranno alle azioni di interim e final reporting, secondo i tempi e le modalità definite dalla Regione Marche.
La Metodologia utilizzata è quella del PCM, che consente di qualificare il M&V, integrandolo quale dimensione trasversale di tutte le attività di coordinamento e gestione. Gli strumenti includono: verbali, schede individuali degli utenti, questionari di gradimento, il sistema informativo-gestionale e griglie di raccolta e sistemazione dati che saranno elaborate ad hoc, nonché ogni ulteriore strumento ritenuto necessario.
Il monitoraggio e la valutazione del progetto saranno guidati da un "*assessment design*", ovvero un piano concettuale che lo accompagnerà per tutta la sua durata e che consentirà di far emergere:

- la capacità di affrontare i principali bisogni del territorio del GAL emersi dall'analisi SWOT;
- la coerenza tra obiettivi della strategia, risorse previste, combinazione di interventi e realizzazioni, risultati e impatti attesi, alla luce degli strumenti attuati insieme a tutti gli attori del contesto;
- l'efficacia ed efficienza dei contributi delle operazioni realizzate al raggiungimento degli obiettivi e indicatori della strategia;
- i fattori di successo e fallimento riscontrati nella realizzazione degli obiettivi della strategia: acquisire di conoscenze analitiche in merito alla rilevanza, efficacia, efficienza, risultati e impatto degli interventi programmati nella SSL.

Le attività di monitoraggio saranno articolate in attività rilevazione dati e attività ricorrenti/periodiche.

a. Le <u>attività di rilevazione dei dati</u> relativi all'attuazione riguarderanno le singole operazioni e saranno aggregate per intervento. I dati riguarderanno gli aspetti finanziari e fisici della SSL.
    - I dati per il <u>monitoraggio finanziario</u> si riferiranno:
        - alla spesa impegnata
        - alla spesa liquidata a fronte di eventuali stati di avanzamento
        - alla spesa ammessa nella fase di collaudo
        - alla spesa liquidata a saldo
    - I dati per il <u>monitoraggio fisico</u> riguarderanno gli indicatori di realizzazione e di risultato definiti per le singole operazioni e quando possibile e significativo gli indicatori di impatto definiti per i singoli interventi. La rilevazione dei dati avverrà, con <u>procedure</u>

standardizzate, definite attraverso la messa a punto di una modulistica specifica che sarà parte integrante del fascicolo dell'operazione.

b. Le attività ricorrenti riguarderanno da un lato il monitoraggio procedurale delle singole operazioni dall'altro la produzione di rapporti periodici e stati di avanzamento della SSL, redatti secondo i tempi e le procedure definite dalla Regione e destinata all'acquisizione delle risorse finanziarie. Per quanto riguarda il monitoraggio procedurale potranno essere predisposti, per le differenti tipologie di operazioni, diagrammi di flusso che evidenzino i tempi previsti per i singoli adempimenti, le competenze, i soggetti coinvolti, gli atti iniziali e conclusivi delle singole procedure. Il monitoraggio permetterà di rilevare le criticità procedurali attraverso il confronto tra i diagrammi standard e quelli effettivi, permettendo interventi mirati al loro superamento. Le attività di monitoraggio avranno cadenza periodica armonizzata con le scadenze previste dalle procedure regionali.
   Per quanto riguarda la predisposizione di rapporti periodici, questi saranno realizzati per dare risposte da un lato alle esigenze interne di verifica dell'attività e messa a punto di interventi di adeguamento della SSL, dall'altro alle richieste della Regione finalizzate alla predisposizione dei rapporti periodici dell'Autorità di Gestione.
   Le attività realizzate terranno conto dei seguenti indicatori:
   - indicatori di avanzamento finanziario, rilevati trimestralmente e finalizzati a rilevare gli impegni ed i pagamenti rispetto alle spese programmate;
   - indicatori di esecuzione fisica delle operazioni;
   - indicatori di avanzamento.

Complementare al monitoraggio, l'attività di valutazione consentirà di entrare maggiormente nel merito dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni svolte dal progetto nonché della loro coerenza e rilevanza, evidenziando il raggiungimento degli obiettivi concreti di cambiamento previsti, il grado effettivo di coinvolgimento e partecipazione dei destinatari e degli stakeholders e, infine, la sostenibilità. Il Monitoraggio e la valutazione rispondono all'esigenza primaria di assicurare un efficace reporting fisico, finanziario e procedurale della SSL, secondo gli standard, informazioni e tempi richiesti dalla Regione Marche.
Da un punto di vista funzionale, le attività di M&V interne saranno organizzate come segue:

Funzione nel GAL	Ruolo nel GdL per l'autovalutazione	Attività Prevista
CdA	Pianifica, programma e verifica il processo di valutazione	Approva la pianificazione e il disegno di valutazione e le eventuali modifiche
Direttore GAL	Responsabile della valutazione	Impostazione, coordinamento e supervisione
Personale amministrativo	Supporto operativo nella valutazione	Raccolta e analisi dei dati, reportistica e comunicazione
Coordinatore e personale amministrativo	Gestione del percorso valutativo	Analisi dei dati, Redazione reportistica e comunicazione

Al fine di qualificare la gestione della SSL, particolare attenzione sarà dedicata a due aspetti particolarmente innovativi:

- la valutazione di impatto
  Il processo di valutazione si strutturerà particolarmente come valutazione di impatto, non più e non solo riferibile alla logica della rendicontazione (accountability) e dell'impatto inteso come valore, creato o atteso, identificabile in termini monetari, ma quale dimensione di outcome fondata sull'osservazione di cambiamenti sociali sostenibili. A tal fine ci si focalizzerà sull'efficacia del progetto e si verificherà il grado in cui gli obiettivi di impatto assegnati al progetto sono stati raggiunti. L'analisi considererà gli effetti sia diretti che indiretti, attesi e non previsti/prevedibili, voluti e non voluti, e potrà estendersi all'esame di alcune variabili di processo per interpretare le cause degli effetti verificatisi.
- il risk management
  A tal fine si prevede la costruzione di uno specifico modello predittivo e contenitivo dei potenziali rischi riscontrabili in sede di attuazione della SSL. Si tratta in dettaglio di definire una dashboard ad utilità del CdA del GAL Piceno e del suo Coordinatore, in grado di assicurare l'adozione di adeguate strategie di anticipazione e controllo dei processi, risultati e realizzazioni programmati.

10. Modalità di animazione e informazione

Nella fase di attuazione della Strategia il GAL Piceno effettuerà una costante e continuativa attività di animazione e informazione sviluppata prioritariamente tramite i seguenti strumenti:

• attività informativa sul territorio, con incontri/focus o seminari da effettuarsi in forma plenaria e sessioni di networking per tipologia di stakeholder (amministratori pubblici, imprese, associazioni di categoria, associazioni no-profit, ecc.), al fine di informare il partenariato e la comunità locale sulle attività svolte, sullo stato di avanzamento di alcune iniziative/progetti e definizione degli stessi, sui bandi e sulle opportunità di finanziamento, nonché per l'approfondimento di particolari tematiche e/o modalità attuative previste.

Nel corso degli incontri saranno resi disponibili compendi e documenti appositamente predisposti, utili ad una migliore comprensione degli argomenti trattati. I partecipanti agli incontri saranno censiti su appositi registri presenze per documentare l'attività svolta di animazione. L'attività informativa sarà supportata da un'intensa attività di pre-informazione sui social networks e a mezzo stampa;

• sportello informativo, presso la sede operativa del GAL, ove il personale potrà erogare il servizio di animazione e informazione circa le finalità e le attività previste dalla Strategia su appuntamento, in rapporto diretto a uno a uno;

• newsletter periodica, da inviare ai contatti inseriti nella mailing list del GAL Piceno, individuati e coinvolti durante la fase del Supporto preparatorio LEADER, nonché ai nuovi contatti che saranno raccolti durante gli incontri dell'attività informativa e delle attività di sportello.

La newsletter conterrà il resoconto sulle attività svolte dal GAL, lo stato di avanzamento dei progetti e definizione degli stessi, la pubblicazione dei Bandi e le opportunità di finanziamento di varia fonte. L'invio della newsletter avviene tramite componente dal sito internet e a mezzo di server di posta.

• comunicati stampa, che verranno inviati periodicamente alle testate giornalistiche locali (carta stampata e on-line) al fine di dare la massima informazione e diffusione delle attività svolte, anche a coloro che non sono in contatto diretto con il GAL Piceno.

Tutte le attività di animazione e informazione saranno supportate da una completa, chiara ed esaustiva informazione sul **sito web** (www.galpiceno.it) che grazie al recente restyling, risulta di facile consultazione e risponde ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia, anche in riferimento alle disposizioni sulla Trasparenza.

L'accesso al sito è completo e viene garantito il tempestivo aggiornamento ogniqualvolta si presenti una specifica esigenza (pubblicazione di bandi e avvisi, pubblicizzazione di eventi, esiti istruttori e graduatorie, ecc.).

Il GAL intende avviare altre funzionalità interattive sul sito come FORUM - BLOG- sezione FAQ e altri strumenti utili al coinvolgimento degli stakeholders nella fase di attuazione della SSL al fine di garantire la qualità della progettazione, l'attuazione in termini di rispondenza ai reali bisogni del territorio, individuazione di linee di sviluppo condivise.

È intenzione del GAL prevedere forme di interazione digitalizzate, tali da rendere permanente il confronto e l'approccio concertativo, anche nel corso dell'attuazione di programma, anche attraverso strumenti di comunicazione in tempo reale.

Il coinvolgimento di un numero ampio di beneficiari, attori e stakeholder sarà favorito dall'utilizzo congiunto dei principali social:

- **pagina Facebook** (https://www.facebook.com/galpiceno) attiva con oltre 1000 follower, sulla quale vengono caricate periodicamente le principali informazioni, fornendo la massima visibilità a iniziative, notizie ed eventi;
- **profilo Instagram** (gal_piceno), per il coinvolgimento della compagine più giovane della popolazione;
- **profilo Youtube** (https://www.youtube.com/channel/UChfjEs7PYA-6T-G-nZLsHDw), per comunicazioni attraverso video (video promozionali, video informazioni, video interviste, ecc).

Per l'attuazione della nuova SSL è pianificata l'attivazione di altre piattaforme di condivisione social quali Twitter e Linkedin, attraverso opportune tecniche di programmazione Web e relative applicazioni atte a rendere interattive e dinamiche le informazioni.

Questi strumenti interattivi daranno la possibilità a tutti gli stakeholder di contribuire alla definizione delle linee programmatiche, di essere informate, di interagire durante l'attuazione della strategia garantendo apporti significativi anche attraverso la trasmissione di nuove idee.

Tutta l'attività di comunicazione sarà prioritariamente orientata a generare sensibilità, consapevolezze ed engagement dei potenziali beneficiari sui temi della Social Innovation. Questa

risulta infatti essere uno degli elementi centrali che dovrà caratterizzare gli interventi di PPP proposti, fortemente orientati a ideare soluzioni evolute per lo sviluppo inclusivo dei territori oggetto di intervento. Le azioni di animazione e di accompagnamento saranno dunque fortemente guidate dall'obiettivo di sostenere l'emersione di proposte innovative, in grado di rispondere in maniera originale ai bisogni del territorio. Si prevede a tal fine anche l'organizzazione di specifiche sessioni di informazione e formazione sulla Social Innovation, nonché la presentazione di alcune esperienze eccellenti ad oggi sperimentate a livello comunitario.

11. Piano finanziario distinto per intervento/sotto intervento e per annualità

GAL Piceno
PIANO FINANZIARIO PER INTERVENTO

Riteniamo importante precisare, come ampiamente sostenuto nelle diverse sezioni della strategia, che l'intervento "SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" verrà attuato secondo l'opzione a "**importo globale**" (unica ammissibile per i progetti di "Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica"), includendo dunque, a norma dell'art. 77, tutte le spese necessarie per compiere i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del CSR, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale.

SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere

CONTRIBUTO PUBBLICO (Importi previsti)	TOTALE	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	2.061.000,00		536.000,00	1.525.000,00	-	-	-
SRG06 - A - Progetti a regia diretta	60.000,00		30.000,00	30.000,00			
SRG06 - A - Progetti di cooperazione	80.000,00	-	40.000,00	40.000,00	-	-	-
SRG06 - A -Azioni di Accompagnamento Avvisi SRG07	20.000,00		20.000,00				
SRG06 - B.1 - Gestione	690.330,00	345.165,00	138.066,00	138.066,00	69.033,00	-	-
SRG06 - B.2 - animazione	50.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	-	-
TOTALE	**2.961.330,00**	**370.165,00**	**774.066,00**	**1.743.066,00**	**74.033,00**	**-**	**-**

Spese che si prevede di effettuare

CONTRIBUTO PUBBLICO (Importi previsti)	TOTALE	2024	2025	2026	2027	2028	2029
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	2.061.000,00		107.200,00	406.200,00	560.700,00	570.700,00	416.200,00
SRG06 - A - Progetti a regia diretta	60.000,00			15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SRG06 - A - Progetti di cooperazione	80.000,00			20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SRG06 - A -Azioni di Accompagnamento Avvisi SRG07	20.000,00		5.000,00	15.000,00			
SRG06 - B.1 - Gestione	690.330,00	34.516,50	131.162,70	131.162,70	131.162,70	131.162,70	131.162,70
SRG06 - B.2 - animazione	50.000,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00		
TOTALE	**2.961.330,00**	**47.016,50**	**255.862,70**	**599.862,70**	**739.362,70**	**736.862,70**	**582.362,70**

12. Cronoprogramma delle fasi di attuazione della ~~PSL~~ SSL e di uscita dei bandi

INTERVENTO	FASE DI ATTUAZIONE	2024		2025		2026		2027		2028		2029	
		I° sem	II° sem	I° sem	II° sem	I° sem	II° sem	I° sem	II° sem	I° sem	II° sem	I° sem	II° sem
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village (Avviso per PPP Progetto su intera area GAL)	Pubblicazione Bandi												
	Ammissione a finanziamento												
	Avanzamento fisico e finanziario												
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village (Avvio PPP per 3 aggregazioni territoriali Sub-GAL)	Pubblicazione Bandi												
	Ammissione a finanziamento												
	Avanzamento fisico e finanziario												

La strategia avrà avvio con la pubblicazione nel secondo semestre del 2024~~5~~6 del bando "SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village", relativamente all'avviso per la realizzazione di ~~un Progetto trasversale all'intera area GAL orientati alla sperimentazione di nuove soluzioni digitali e tecnologiche per la medicina di prossimità, la teleassistenza e il telemonitoraggio, nonché di iniziative di socializzazione, ricreative e culturali finalizzate a sostenere l'active ageing dei cittadini, accrescere l'accessibilità dei servizi e migliorare la qualità della vita nei territori Leader, rendendoli maggiormente attrattivi~~ interventi territoriali Sub GAL.

Tra la fine del 2026 e nel primo semestre 2025~~5~~7 è programmata la pubblicazione dell'avviso "SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village" per Partenariati Pubblico - Privati per la realizzazione di ~~interventi territoriali Sub GAL~~ un Progetto trasversale all'intera area GAL orientato alla sperimentazione di nuove soluzioni digitali e tecnologiche per la medicina di prossimità, la teleassistenza e il telemonitoraggio, nonché di iniziative di socializzazione, ricreative e culturali finalizzate a sostenere l'active ageing dei cittadini, accrescere l'accessibilità dei servizi e migliorare la qualità della vita nei territori Leader, rendendoli maggiormente attrattivi.

Nella programmazione delle fasi di attuazione si è ritenuto di:

- dedicare il 2024~~5~~6 alle iniziative di animazione e informazione propedeutiche a creare consapevolezza ed engagement nel sistema degli attori territoriali.
- riservare un tempo congruo di apertura dell'avviso, per garantire la presentazione di PPP strutturati, con programmi di attività efficaci e sostenibili.
- la pubblicazione degli avvisi sarà inoltre preceduta dalle azioni di accompagnamento, finalizzate a generare un ecosistema territoriale in grado di rispondere in maniera qualificata agli obiettivi degli avvisi.